IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 278 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 6 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il prolungarsi della guerra e l'estendersi delle operazioni rendono necessari nuovi sforzi.

Per accrescere le disponibilità degli uomini delle categorie giovani, anche l'Italia chiama oggi gli anziani fino ai 40 anni che non prestarono mai servizio militare o che furono antecedentemente riformati.

Siamo lungi dai 50 e 55 anni di altri paesi belligeranti; perchè il rendimento delle classi vecchie e giovani è stato abbastanza alto in Italia, superando le previsioni.

Gli uomini chiamati alle armi con l'odierno decreto saranno ascritti alla milizia territoriale.

Del resto, di fronte all'immenso sforzo degli altri paesi, si prevedeva che l'estendersi delle operazioni anche da parte nostra, avrebbe reso necessari nuovi appelli alle armi.

Tanto più che della guerra non si scorge la fine.

Il Capo dello Stato Maggiore generale britannico, in un discorso (*Vedi Armi*) ha detto che il pubblico non deve farsi illusioni circa la probabile durata della presente guerra. «Dobbiamo – ha soggiunto – continuare gli sforzi per un periodo impossibile a determinare»

Il Ministro della Guerra inglese – oggi defunto – Lord Kitchener, fu interrogato nel gennaio di questo anno, quando sarebbe terminata la guerra.

«Io non so quando potrà finire – rispose il Maresciallo – ma so che comincerà in luglio».

Egli accennava alla costituzione dell'esercito britannico con relativo armamento, che avrebbe permesso un'energica offensiva.

Per un cumulo di circostanze — il mal tempo, la non completa coordinazione dell'azione sulle varie fronti, la resistenza nemica, ecc. — l'estate non ha recato all'Intesa tutto il rendimento di utili che dalle preannunziate offensive si attendevano tutti o, se non altro, il pubblico profano.

Da ciò le parole oggi dette dal Capo dello Stato Maggiore inglese che fanno il paio con le dichiarazioni da noi riferite l'altro giorno del Ministro Lloyd George, cioè che per gl'inglesi la guerra comincia adesso.

***

Così, si riafferma in tutta la sua interezza e per tutti i belligeranti il problema delle armi e delle munizioni — e specialmente delle artiglierie pesanti.

Tutti i critici militari dell'Intesa constatano – ad esempio – che gli inglesi all'ovest ed i russi all'est hanno incontrato una resistenza più tenace di quanto era logico di prevedere, data anche la loro attuale superiorità numerica.

La ragione di tale resistenza è segnalata in una corrispondenza da Pietrogrado al *Corriere della Sera* ove è detto, a proposito del rafforzamento delle posizioni tedesche sul fronte russo:

Un simile rafforzamento Hindenburg l'ha ottenuto innanzi tutto sottraendo un certo numero di divisioni dalla fronte franco-inglese, inoltre inviando sulla fronte russa anche una gran parte delle riserve create nell'interno del paese; infine trasportando sulla fronte meridionale parte delle forze schierate contro i russi nei settori della Dwina e del Polisie.

Come ha ottenuto questo risultato Hindenburg? Con un nuovo assestamento dei quadri in ogni corpo d'armata. Le divisioni di ogni corpo d'armata sono state costituite sovra tre reggimenti anzichè su quattro, e i reggimenti in tal modo sottratti sono stati inviati a costituire nuove unità a sud. Ognuno di tali indebolimenti è stato però prodotto da Hindenburg prudentemente mediante un corrispondente rafforzamento di mezzi tecnici. Man mano che le officine germaniche producevano una nuova quantità di artiglieria, la dotazione di cannoni di ogni calibro e di mitragliatrici in ogni divisione veniva accresciuta, cosicchè con la sottrazione di un reggimento la divisione restava immiserita di uomini, ma arricchita di armi. La potenzialità difensiva dei corpi schierati da Riga al Pripjet è così diventata eccezionale.

Quindi il problema si riduce al possesso di numerose e grosse artiglierie con le quali sostituire in parte – e molto efficacemente – gli uomini.

Sono parecchi mesi che il *Pop. Romano* segnalò l'introduzione di questo sistema da parte della Germania.

***

L'Italia, dunque, ha inviato un buon contingente di truppe nell'Albania meridionale e non a scopo di occupazione politica, bensì per estendere la sua partecipazione alle operazioni dell'esercito di Salonicco.

Con l'occupazione del porto di Santi Quaranta è preclusa ogni comunicazione fra il mare e l'esercito austro-tedesco-bulgaro che oggi sta di fronte all'esercito balcanico dell'Intesa.

Con la occupazione militare di Argirocastro e Delvino e l'avanzata relativa, le truppe italiane estendono l'ala sinistra del l'esercito dell'Intesa e minacciano di aggiramento le posizioni nemiche della parte di Monastir attaccate frontalmente dai nostri alleati.

Questo lo scopo delle operazioni testè felicemente compiute dai soldati italiani comandati dal generale Bandini e che non sono più un mistero per nessuno, visto e considerato che la critica militare italiana ed estera ha subito commentato la notizia illustrandola, per il pubblico profano.

***

In Grecia — dove anche il venizelismo aveva accolto male il nostro intervento nella zona salonicense – riuscirà forse ostica la nuova azione dell'Italia in coordinazione del piano balcanico degli alleati. Ma venizelisti e non venizelisti non hanno più voce in capitolo, a quanto pare, tra gli ellenofili di Parigi e di Londra.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **New York**, 5. — Roosevelt e Taft, i due rivali nelle elezioni presidenziali del 1912, hanno parlato la scorsa notte nella stessa sala ove aveva luogo un ricevimento in onore di Hughes. Essi si sono dati cordialmente la mano. Tutti gli oratori hanno criticato l'opera del Governo di Wilson.

Hughes ha detto che mentre si afferma che la sola alternativa nella politica del Governo attuale è quella della pace o della guerra, egli crede che la sola alternativa sia forse quella della pace o dell'onore.

(S) **Parigi**, 5. — Si ha da New York: I giornali annunciano che il generale Terauchi è stato nominato Primo Ministro del Giappone.

(S) **Parigi**, 5. — I giornali hanno da Londra: Il generale di divisione romeno Georgescu, aiutante di campo del Re Ferdinando, già comandante nella Dobrugia, è giunto a Londra proveniente da Bucarest, incaricato di una missione speciale; egli rappresenta il Comando supremo degli eserciti romeni al Quartiere Generale britannico. Il generale ha avuto già alcuni colloqui con parecchi membri del Governo ed è stato ricevuto in udienza dal Re.

◆ (S) **Parigi**, 5. Il Presidente della Repubblica Poincaré ha inviato al Principe Alessandro di Serbia un telegramma nel quale esprime le sue congratulazioni personali e quelle della Francia nel momento in cui il valoroso esercito serbo sta riconquistando sui nemici comuni la prima parte del suo territorio nazionale.

◆ **Londra**, 5. — Si annunzia che il maresciallo French, già comandante le truppe inglesi in Francia è ammalato e costretto a restare a letto.

◆ **Londra**, 5. — Il Ministro degli affari esteri svedese sig. Wallenberg ha fatto al corrispondente del *Times* alcune dichiarazioni a proposito della recente Conferenza dei Presidenti del Consiglio e de Ministri degli affari esteri dei tre Stati scandinavi.

E ha concluso colle parole seguenti: «Noi, che portiamo la responsabilità della politica delle nazioni scandinave abbiamo la ferma volontà di continuare tutti i nostri sforzi per realizzare il nostro comune e ardente desiderio di restare neutri.

Ma è molto desiderabile che le grandi Potenze dell'Europa aiutino l'esecuzione di questo programma in luogo di renderlo difficile se non impraticabile. Noi non chiediamo l'impossibile ma semplicemente che si abbia maggiore fiducia in noi e che ci si tratti in modo meno duro».

◆ **Parigi**, 5. — E' morto all'età di 45 anni il Principe Alessio Orloff, addetto alla Ambasciata di Russia a Parigi, generale *à la suite* dello Czar e appartenente a nobile ed antica famiglia.

◆ (S) **Londra**, 5. Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter* si considererebbe in Russia l'opportunità di modificazioni significative ed importanti, del Gabinetto in seguito alla nomina di Protopopoff a Ministro degli interni.

E' stato fatto il nome di Rodzianko, liberale Presidente della Duma, per un posto importante. E' bene però notare che queste informazioni non hanno ancora ricevuto nessuna conferma ufficiale.

La situazione in Grecia

(S) **Parigi**, 5. — I giornali hanno da Atene: I riservisti continuano ad essere attivissimi. Essi la scorsa notte hanno circondato cinque automobili trasportanti ufficiali e soldati greci che si recavano ad imbarcarsi al Pireo per Salonicco, hanno lanciato sassi contro gli automobili stessi ed hanno rotto alcuni vetri.

Un altro incidente si verificò la scorsa notte nei dintorni del *Palace Hotel*, ove dimora Gounaris. Vennero sparati colpi di rivoltella contro un gruppo di venizelisti che conversavano dinanzi all'albergo, e due di essi rimasero feriti. Gli aggressori sarebbero membri della guardia del corpo di Gounaris.

Un altro incidente è avvenuto verso la mezzanotte in un teatro.

Non viene fatto alcuno sforzo per porre fine alle mene dei riservisti, contro i quali sarebbero necessarie misure.

(S) **Parigi**, 5. — Si ha da Atene: Il Ministro della guerra ha deciso di mettere in disponibilità una quindicina di tenenti colonnelli ed un generale sospetti di aderire al Comitato di difesa nazionale.

◆ (S) **Atene**, 5. Il Re Costantino conferirà domani con personalità politiche e col Presidente della Corte di Cassazione.

Le partenze per Creta di marinai aderenti al movimento nazionale continuano.

L'ex Ministro venizelista Tsirimokos è stato nominato Governatore di Creta.

◆ (S) **Atene**, 5. Il *Neа Hellas* dice che gli effettivi delle truppe del Comitato di difesa nazionale raggiungerebbero attualmente i sedicimila uomini.

◆ (S) **Atene**, 5. Scoumboudis, aiutante di campo del Re, ha visitato Diamantidis, ex Ministro del Gabinetto Venizelos ed influentissimo presso il partito venizelista. La visita è stata lunga.

Secondo molti indizi, la conversazione si sarebbe svolta sui preliminari di un accordo con i venizelisti.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — La Camera ha approvato un progetto di legge il quale autorizza il Governo ad annullare i decreti di naturalizzazione ottenuti da ex-sudditi di Potenze in guerra con la Francia.

Problemi agricoli della nuova Italia

Siccome tutti abbiamo fede nel risultato finale della guerra, è naturale che gli economisti, i quali pensano alla situazione del dopo guerra si occupino fin d'ora del quid agendum.

E poichè i problemi agricoli saranno i più importanti, il prof. Gius. Brambilla li affronta, con la sua nota competenza in un pregevole opuscolo, non per l'affermazione generica che la nuova Italia dovrà seriamente occuparsi della direttiva agricoltura, ma per ammonire a non sbagliare rotta, quando sarà giunta l'ora del dopo guerra; poichè da una parte stanno tecnici esclusivisti – e gelosi – dall'altra l'*economia produttiva* coi relativi speculatori.

Ora, il prof. Brambilla affronta in quattro brevi capitoli il *piano*, *l'acqua*, *la montagna*, *la bonifica* il complesso problema agricolo, tentando appunto l'accordo della tecnica con l'economia produttiva.

Resti pure il piano, la base, purchè non siano i granicultori troppo esagerati e non dimentichino gli altri interessi agricoli; o scendano pure allora – come già incominciano a scendere – i montanari al piano, d'onde storiche necessità li scacciarono un dì, abbandonando la passiva consuetudine montana che rappresenta un non senso economico; mentre la foggia di coltivazione dei terreni alpestri è il bosco, alternato col pascolo.

Ma per far ciò è necessario che si risolva pregiudizialmente la questione delle acque nel Mezzogiorno.

E non si creda che l'Acquedotto pugliese abbia tutto risolto. Questa gigantesca opera è per gli uomini; per il terreno occorre quella dei bacini montani.

Nè si dimentichi che se l'Italia ha troppa terra irrazionalmente coltivata, ne ha troppa, che non è coltivata affatto, per la quale la nota legge Baccelli del 1905 per la bonifica obbligatoria nel raggio di 10 km. attorno a Roma non fu che un primo passo. E' vero che nell'intendimento dell'illustre romano questo primo passo doveva servire sopra tutto a spingere quella che opportunamente il prof. Brambilla chiama l'*ignavia privata*, ma da questa c'è da attendersi poco, per non dir nulla.

L'on. Boselli, che è classicamente innamorato della bella campagna, ha dimostrato fin dalla sua assunzione al supremo potere di comprendere quale importanza abbia il problema agricolo in Italia; egli ne dà quindi buon affidamento che il problema agricolo sarà posto in prima linea per il dopo guerra, ed è da augurarsi che l'ammonimento del prof. Brambilla possa allora non essere stato gettato invano.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il nemico sembra vivamente impressionato delle felici operazioni che le nostre truppe sono andate volgendo nella zona dell'Avisio e sopratutto dalla recente ripresa offensiva che ci ha assicurato il possesso della seconda cima del Colbricon. Nella graduale occupazione di questa muraglia rocciosa, che domina da sud la Valle del Travignolo, l'avversario sente la nostra minaccia sempre più molesta e perciò si accanisce in contrattacchi ostinati e insistenti, sebbene costantemente vani, consentitigli dalle numerose truppe che è venuto a mano a mano dai radunando.

Come annunciò il Bollettino del 4 ottobre, l'azione controffensiva nemica fu iniziata la notte sul 3 con una serie di tentativi miranti a riprendere le posizioni da noi tenute sul versante meridionale della Valle Travignolo. Respingemmo ogni volta nettamente il nemico, che, oltre alle perdite sul terreno, lasciò qualche prigioniero nelle nostre mani. La mattina seguente gli austriaci, dopo un violento fuoco di artiglieria, rinnovarono gli attacchi con forze rilevanti. Li respingemmo e con un balzo innanzi di un nostro riparto ci impadronimmo di una posizione avanzata verso il Colbricon Piccolo, altura dirupata e rocciosa che si erge sulle pendici settentrionali del Colbricon degradanti verso il fondo di Valle Travignolo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno 3 l'avversario lanciava ancora un attacco contro la seconda cima del Colbricon. Ributtato di nuovo, decideva di richiamare più a nord la nostra attenzione e i nostri rinforzi, prima di ritentare lo sforzo contro la vetta, e nelle prime ore della notte sul 4, come ha annunciato il Bollettino del 5 ottobre, assaliva impetuosamente tutte le nostre posizioni delle pendici di Cima Bocche, nel versante settentrionale di Valle Travignolo, là dove ci aveva vittoriosamente portati la nostra offensiva di fine luglio. Nel tempo stesso lanciava tre attacchi contro la seconda cima del Colbricon. L'assidua vigilanza e la salda resistenza dei nostri fecero fallire tutti gli sforzi dell'avversario.

Tuttavia il nemico non desistette dall'impresa; ma all'alba del 4 con rilevanti forze, sostenute da numerose artiglierie, si gettava ancora all'assalto delle nostre posizioni sulle pendici settentrionali del Colbricon. L'unico risultato che ottenne fu l'abbandono da parte nostra della posizione avanzata che avevamo occupato il giorno precedente verso il Colbricon Piccolo.

Lungo tutta la rimanente linea il nemico fu arrestato e nettamente respinto.

Alle 9 della mattina, dopo tre ore di intenso bombardamento con numerose artiglierie di ogni calibro, l'avversario tentava un ultimo e più poderoso sforzo contro la seconda cima del Colbricon, ma era ancora ributtato con gravissime perdite.

In complesso le giornate del 3 e del 4 hanno segnato per il nemico una sanguinosa disfatta, della quale possono andare giustamente orgogliose le valorose truppe della 17ª Divisione e specialmente poi i bersaglieri del 20º battaglione, che, dopo avere brillantemente conquistato la seconda cima del Colbricon, l'hanno con tanta tenacia difesa, ributtando i cinque disperati attacchi che il nemico ha tentato con forze maggiori nel volgere di 17 ore.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1916

MEDAGLIA D'ORO.

Camozzini cav. Carlo da Verona magg. regg. fant. – San Michele del Carso 24-28 ottobre 1915.

Gregoratti Pier Antonio, da Latisana (Udine) capitano regg. fant. – Monfalcone, 22 ottobre 1915.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Acoti Lodovico, da Milano, capitano regg. fant. – Trincea delle Frasche, 15 novembre 1915.

Alessandri Colombo, da Fiuggi (Roma), asp. uff. compl. regg. fant. – Piccolo Lagazuoi, 2 novembre 1915.

Alfieri Pietro, da Como, soldato regg. bers. – Oslavia 22-23 gennaio 1916.

Alotta Giuseppe da Palermo soldato regg. bers. – Piccolo Lagazuoi 23 ottobre 1915.

Antonini Angelo da Arsago ten. regg. gran. – Monte Sabotino 21 novembre 1915.

Armoni Luigi da Pieve Torina (Macerata) vice-brig. ses. carab. reali. – Oslavia 28 novembre 1915.

Azzariti Callisto da Foggia sottoten. regg. fant. – S. Martino (Carso) 24 ottobre 1915.

Baccari Enrico da Bonefro (Campobasso) capitano regg. fant. – Castelnuovo 14 novembre 1914.

Baccin Paolo da Badduso (Sassari) sergente magg. regg. bers. – Monte Castellano 30 maggio – 3 giugno 1916.

Bargi cav. Archimede da Volterra (Pisa) magg. regg. fant. – Monfalcone 21 ottobre 1915.

Baroni Mario da Valle di Cadore (Belluno) ten. compl. regg. fant. – Monte Sabotino 1º novembre 1915.

Belardinelli Enrico, da Livorno, capitano regg. fant. – Monte Sabotino, 2 novembre 1915.

Beltrami Ernesto, da Venezia sottoten. regg. fant. – Oslavia, 21 novembre 1915.

Berger Cesare, da Rosre (Torino) sottotenente regg. fant. – Oslavia 2 novembre 1915.

Biancoli Mario, da Firenze, ten. 128º regg. fant. – Zagora 21 novembre 1915.

Boni Emilio, da Modena, sottoten. compl. regg. fant. – Fauma, 22 ottobre 1915.

Bontempi Mario, da Spezia (Genova), sottoten. regg. fant. – Oslavia 21 novembre 1915.

Borassi Guglielmo, da Crevalcore (Bologna), caporale regg. fant. – San Michele (Carso), 10 novembre 1915.

Burdoni Lorenzo, da Ancona, sottoten. regg. bers. – Javorcek, 12 settembre 1916.

Bruno Attilio, da Catania, sottoten. compl. regg. fant. – S. Michele (Carso 10 novembre 1915.

Butera Arduino, da Roma, sottoten. compl. regg. bers. – Bosco dei Baghetti, 3 giugno 1916.

Callegaro Giacomo, da Venezia, sergente regg. fant. – Mandria 22 ottobre 1915.

Canonica Guido, da Bra (Cuneo) soldato regg. fant. – Bosco Cappuccio (Carso), 10 novembre 1915.

Cardella Edoardo, da Roma, sottoten. compl. regg. fant. – Monte Sabotino, 18 novembre 1915.

Carmineo Nicola, da Bari, sottoten. regg. fant. Oslavia, 21 novembre 1915.

Castagnoli Alfonso, da Lecce, soldato regg. fant. – San Martino, 28 ottobre 1915.

Casu Francesco, da Flumini Magg. (Cagliari), soldato regg. fant. – Piccolo Lagazuoi, 27 ottobre 1915.

Cervi Marino, da Boretto (Reggio Emilia), capitano regg. bers. – Javorcek, 11-12 settembre 1915.

Ghieri Italo, da Alatri (Roma), sottoten. milizia territoriale regg. genio. – Alba (Isonzo), 27-28 ottobre 1915.

Cipolli Umberto, da Camino (Pisa), aspirante ufficiale compl. regg. fant. – Monte Sei Busi, 11 novembre 1915.

Citarelli Riccardo, da Stilo (Reggio Calabria), sottoten. compl. regg. fant. – Monte San Michele, 10 novembre 1915.

Cotantoni Leopoldo, da Poli (frazione Gradagnolo) (Roma), sottoten. compl. regg. fant. – Peteano 23 ottobre 1915.

CIRCA LA DURATA DELLA GUERRA.

(S) **Londra**, 5. — Robertson, capo dello Stato Maggiore generale, parlando a Dalderby, nel Lincolnshire, ha detto:

Avevamo soltanto sei divisioni nelle cinque prime settimane della guerra. Secondo principii generalmente riconosciuti, esse avrebbero dovuto essere completamente annientate in alcuni giorni, ma non lo sono state. Possediamo ora, per la prima volta, una quantità considerevole di cannoni e di munizioni e noi attendiamo l'avvenire senza alcuna ansietà. I soldati al fronte hanno piena fiducia, ma non l'avrebbero se non fossero sicuri essi stessi della vittoria.

L'oratore ha avvertito i suoi uditori di non farsi illusioni quanto alla probabile durata del grande conflitto. Dobbiamo egli ha detto, continuare i nostri sforzi per un periodo impossibile a determinare. Non vi deve essere alcuna rilasciatezza; dobbiamo attuare strette economie se desideriamo vincere. E' necessario che i servigi di tutti gli uomini e di tutte le donne vengano utilizzati col loro pieno rendimento. Siamo assolutamente costretti nell'interesse dell'Impero, dell'umanità e della civiltà, a continuare la guerra con incrollabile risolutezza.

L'EQUIPAGGIO DEL DIRIGIBILE «L 31»

(S) **Londra**, 5. — Lo *Star* dice che l'inchiesta sulla morte dell'equipaggio dello *Zeppelin L 31* abbattuto domenica scorsa ha constatato che il nome del comandante è quello di Mathy, ufficiale considerato come uno dei più brillanti aeronauti tedeschi. Egli aveva partecipato a numerosi *raids* in Inghilterra. Nel settembre del 1915 egli accordò al giornalista Karl Wiegand, corrispondente del *New York World* da Berlino, una intervista che fece rumore. L'equipaggio del *L. 31* comprendeva 19 uomini.

Credito ed economia

CONSORZIO MUTUI TERREMOTO 1908.

Sotto la presidenza del duca Caetani di Sermoneta, si è riunito in Roma il Comitato del Consorzio per i mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908.

Erano presenti all'adunanza – oltre ai Commissari Governativi comm. Rubino e cav. De Francesco – il vice presidente senatore Barinetti, il segretario comm. Catenacci, i consiglieri cav. Crisafulli, comm. De Angelis; marchese Ferrero di Cambiano ed il direttore generale comm. Callegari.

Il Comitato approvò 23 nuovi mutui per l'importo totale di L. 1.107.080, di cui L. 987.900 per Messina e L. 119.180 per Reggio Calabria.

I mutui deliberati dal 1º gennaio 1916 ad oggi a favore delle regioni danneggiate ammontano così a 136 per L. 5.534.496, e quelli stipulati nello stesso periodo di tempo ascendono a 47 per L. 3.047.356.

LE IMPOSTE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Il reddito delle imposte dirette è valutato, secondo il bilancio preventivo del 1917, a 800.817.520 rubli con un aumento, rispetto al 1916, di 241.454.180 rubli.

L'aumento annuale delle imposte indirette rispetto al reddito del 1912 è valutato a 652.200.000 rubli, di modo che il *deficit* dei proventi del bilancio derivante dalla mancanza del provento delle tasse sulle bevande alcooliche sarà coperto e vi sarà anche una eccedenza.

L'INDUSTRIA FRANCESE NEI PRIMI DUE ANNI DI GUERRA.

Dall'ultimo numero del *Bollettino dell'Emigrazione* rileviamo i risultati di un'inchiesta eseguita intorno alle condizioni economiche della Francia. Oggetto di particolare indagine furono 49.500 Ditte, le quali, in tempi normali, davano occupazione a 1.600.000 persone (operai e impiegati).

La prima conseguenza della mobilitazione generale dell'agosto 1914 fu la chiusura immediata di oltre la metà di queste industriali e commerciali intraprese, una parte delle quali però ritornava in esercizio già nell'ottobre 1914. A poco a poco il numero di esse andò aumentando, così che nel gennaio 1916, oltre l'81 per cento aveva ripreso l'attività che la dichiarazione di guerra aveva interrotta.

Quanto al personale degli stabilimenti, oggetto dell'indagine in parola, i progressi sono stati più sensibili ancora. Negli ultimi d'agosto lavorava appena il 33 % dell'effettivo normale così che, dedotto il totale degli operai chiamati a servizio militare, il 46 % della massa operaia normalmente occupata trovavasi senza lavoro.

Il numero delle persone che trovavano, prima della guerra, occupazione nel commercio e nell'industria, ascendeva a 6 milioni, di questi 2 milioni e mezzo nell'agosto 1914 rimasero improvvisamente senza lavoro. Il numero dei disoccupati andò però tosto diminuendo con considerevole rapidità. Nel gennaio 1915 l'80 % soltanto del totale indicato era senza occupazione; nel luglio 1915 si contava appena l'8 %, e nel gennaio 1916 il numero degli operai occupati è anzi salito di oltre l'uno per cento il che vuol dire che oltre 60.000 persone si erano aggiunti all'esercito normale di sei milioni di lavoratori.

Nell'industria metallurgica il personale è presentemente di molto aumentato; un considerevole numero di donne e di operai, appartenenti ad altre categorie di mestieri, hanno sostituito coloro che sono stati chiamati a servizio militare.

Non soltanto per i bisogni dell'interno si affatica oggi a produrre l'industria francese; molto essa ha incominciato ad esportare e considerevoli ordinazioni le sono pervenute. Ma essa difetta tuttora di braccia; scarseggiano non soltanto gli operai qualificati e specializzati, ma ciascuno quali che, come i manovali sono atti a compiere i lavori più rudi e grossolani.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 5 ottobre

Bollettino di guerra N. 499.

In Valle Travignolo la notte sul 4 dopo violente azioni diversive contro le nostre linee sulle alture a nord del torrente, il nemico lanciò nuovi insistenti attacchi nella zona del Colbricon sul versante meridionale. Fu ovunque respinto. Nella giornata del 4, dopo intensa preparazione delle artiglierie, rinnovava gli sforzi con truppe fresche riuscendo a riprendere la posizione avanzata verso il Colbricon Piccolo da noi conquistata il mattino del 3. Sulla rimanente fronte fu ributtato con gravissime perdite.

— Nell'Alto Cordevole respingemmo un attacco di sorpresa sulle pendici del Monte Sief.

— In più punti della fronte sono segnalate intense azioni delle artiglierie nemiche contro gli abitati con qualche danno in Sano (Valle Adige), Forni Avoltri, (Alto Degano), Timau e Paularo (bacino del But) Gorizia.

Le nostre artiglierie ribatterono con efficacia, distrussero baraccamenti militari in Birnbaum (Valle del Gail) e sconvolsero le linee nemiche sul Carso.

CADORNA.

IN ALBANIA

COMANDO SUPREMO - 5 ottobre.

Bollettino di guerra N. 499 bis.

Il giorno 3 riparti della nostra cavalleria, muovendo da Argirocastro, occuparono Gjorgucati e Episkopi, nella Valle del Drynos (Vojussa); mentre altri nuclei di cavalleria partiti da Delvino, stabilivano il collegamento col presidio di Argirocastro.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 5. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Pr. ereditario di Baviera. – Sul campo di battaglia a nord della Somme forte attività di artiglieria che, precedendo gli attacchi della fanteria nemica ha assunto la massima violenza sulla maggior parte dei punti; però l'attacco non è riuscito. Il nemico, che avanzava fra Courcelette e Eaucourt Labbaye non arrivò che presso Sars nella nostra posizione dove la fanteria inglese è stata arrestata dalla nostra con corpo a corpo. Anche un attacco francese lanciato oltre la linea Rancourt–Bouchavesnes, si è fermato davanti alle nostre linee.

Fra Pregicourt e Rancourt ieri mattina si è lottato violentemente; abbiamo perduto alcune trincee.

Gruppo di eserciti del Pr. ereditario di Germania. – Ai due lati della Mosa vivi combattimenti di artiglieria.

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale delle ore 15:

Notte calma su tutto il fronte. Durante il nostro progresso ad est di Morval, nella giornata di ieri catturammo nove cannoni da 88.

Aviazione. – Nonostante il tempo cattivissimo un aeroplano francese ha bombardato il campo di aviazione di Colmar.

Al ritorno da un raid notturno novanta granate sono state lanciate sui proiettori ed edifici militari e sul porto di Zeebrugge.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 4. — Comun. del gen. Haig di stasera:

A sud dell'Ancre l'artiglieria nemica è stata attiva specialmente contro le vicinanze della ridotta «Hohenzollern» e fra Gueudecourt e Eaucourt–l'Abbaye. A metà strada fra questi punti il nemico ha tentato di effettuare un attacco a colpi di granate, ma è stato respinto fuori dalle nostre linee, ove ha lasciato feriti. Nelle ultime 24 ore abbiamo fatto in questa regione 21 prigionieri.

Un considerevole bombardamento si è svolto a sud della strada Ypres–Menin.

Sul rimanente del fronte ha regnato la calma. La pioggia ha continuato per la maggiore parte della giornata.

◆ (S) **Londra**, 5 (ore 13.55). (Comunicato del gen. Haig):

Sul fronte a sud dell'Ancre bombardamento intermittente durante la notte.

A nord della ridotta «Schwaben» la nostra artiglieria ha inflitto alcune perdite a truppe di fanteria nemica in marcia.

Una felice incursione è stata effettuata da un battaglione di territoriali londinesi nel settore di Vimy.

Il nemico ha fatto infruttuosi sforzi per penetrare nelle trincee ad est di Saint Eloi.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 4. — Un comun. dello Stato Magg. belga:

Niente di particolare da segnalare.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 5. Comun. ufficiale:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sul fronte dello Stochod vari attacchi senza successo di deboli distaccamenti nemici. I russi hanno ripetuto incessantemente i loro furiosi attacchi.

Ad ovest di Loutzk sono stati arrestati dalla nostra artiglieria e fanteria e dalle mitragliatrici.

A nord di Zoubline soltanto deboli elementi sono penetrati fino dentro alla nostra posizione, donde sono stati respinti.

I nostri aviatori, che anche nei giorni precedenti avevano molestato il nemico attaccando campi di concentramento, truppe ed installazioni ferroviarie, ieri hanno incendiato, lanciando numerose bombe, la stazione di Rozzozo e impianti di tappe nelle vicinanze.

Fronte dell'Arcid. Carlo. Nessun avvenimento di particolare importanza.

Fronte della Transilvania. A ovest di Parajd parecchi attacchi romeni sono stati respinti.

Il secondo esercito romeno, che il 2 ottobre è passato nuovamente all'attacco nella regione di Bekokten (Brenykut), ha indietreggiato nella valle di Alt dietro la Sinca e ripiega anche più a nord dopo i suoi sforzi nelle montagne di Mostang.

Ai due lati della valle dello Sireli (Szteigy) il nemico ripiega sulle alture di frontiera.

Presso Orsova, sul Danubio, un attacco romeno ha guadagnato terreno.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✚ (S) **Vienna** (via Basilea), 5. Comunicato ufficiale:

Fronte romeno. Nella regione di Orsova le nostre truppe sono state ricacciate verso ovest.

A sud di Petroseny il nemico indietreggia verso i passi di frontiera. Le forze alleate che avanzavano presso Fogaras hanno oltrepassato questa città.

Nulla da segnalare sul fronte orientale della Transilvania salvo un forte attacco romeno respinto presso Azovata.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Nessun avvenimento particolare.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. In Volinia ieri ancora tutti gli sforzi del nemico per sfondare le linee del quarto esercito non sono riusciti.

Sullo Stochod inferiore l'avversario ha iniziato con poco successo deboli attacchi.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4. — (Comun. del Gr. Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Nella regione ad ovest di Brobnoff, presso Chalvoff e Koritnitza, continua la lotta accanita. Sulla Tsienioevka nonché alle sorgenti della Zlota-Lipa il nemico mantiene ostinatamente le sue posizioni.

Durante i combattimenti nella regione di Dornavatra è rimasto gravemente ferito il valoroso generale di Brigata Horonoff, che partecipò alle campagne del 1877 e del 1904.

Sul rimanente del fronte in varie località fuoco di artiglieria e di fanteria.

Fronte della Dobrugia. — Cannoniere russe sul Danubio hanno bombardato l'ala sinistra dei bulgari presso Rassova, a monte di Cearnovod. Continua la nostra avanzata nella regione Rassova-Kabadino-Pervell.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE RUMANIA

✚ (S) **Berlino**, (via Basilea), 5. Comun. ufficiale:

Gruppo di eserciti del colonnello gen. Mackensen. Attacchi nemici ad est della linea Cara-Orman-Cobadinu sono stati respinti.

Fronte macedone. La collina Nidse Planina è occupata dal nemico. Tranne ciò la situazione dal lago di Presba fino allo Struma è immutata.

Durante il combattimento che continua sulla riva sinistra dello Struma il villaggio di Jenikeuy è stato nuovamente perduto.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Com. uff. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente:

Le forze serbe francesi e russe proseguono vittoriosamente l'avanzata ed hanno raggiunto nella notte dal 3 al 4 la linea di Putaline, sul versante occidentale del Kaimtchalan, dell'angolo della Cerna, di Kenali, di Negocani, e di Leumalle. L'ala sinistra tiene Pisodori ai piedi del monte Cicevo.

Nella valle dello Struma gl'inglesi hanno respinto violenti attacchi a Jenikeuy.

✚ (S) **Parigi**, 5. (Comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito di Oriente):

La battaglia continua favorevolmente su tutto il fronte. Le avanguardie alleate hanno cominciato a passare la Cerna nella regione di Obsovoli Brod.

Progredendo da altra parte nonostante il ghiaccio, sui due versanti dei monti Baba, essa raggiunsero Buf e Popli.

FONTE INGLESE

✚ (S) **Londra**, 5. (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco):

Il combattimento a Yenikeuy è terminato alle 3 del mattino del giorno 4 col successo completo delle nostre armi. Non soltanto abbiamo mantenuto il possesso della porzione del villaggio a sud della strada di Serres; ma abbiamo anche occupato la porzione a nord della strada Così l'intero villaggio è ora in nostre mani. Nel resto la giornata del 4 è passata senza incidenti.

Abbiamo consolidato la nuova posizione che si estende dal ponte di Orljak lungo la strada di Serres fino a Yenikeuy, donde ritorna sino al fiume traversando i due villaggi di Karadjakoi. Le perdite nemiche sono gravi.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 5. — (Comunicato ufficiale):

Fronte della Macedonia. — Fra il lago di Prespa ed il Vardar viva attività dell'artiglieria e della fanteria. Abbiamo impedito all'avversario di avanzarsi a nord della linea formata dai villaggi di Strofino e di Rahovu. Ad est del Vardar fino al lago di Doiran debole fuoco di artiglieria. La nostra ha respinto due compagnie nemiche che si trinceravano a sud-est del villaggio di Doldjeli. Ai piedi della Belasitsa vi è calma.

Sul fronte dello Struma accaniti combattimenti attorno ai villaggi di Kardjafkeuy, di Yenikeuy e di Kadrie. La fanteria nemica che potè avvicinarsi stamane al villaggio di Yenikeuy in fiamme, è stata contrattaccata e respinta nelle sue antiche posizioni.

— Sulla costa dell'Egeo vi sono state attive crociere.

Fronte della Romania. — Sul fronte del Danubio le truppe nemiche comprendenti quindici o sedici battaglioni senza artiglieria; avevano passato il Danubio presso Riahovo; si erano avanzate ed avevano occupato i villaggi di Slippola, di Kaimbla, di Borisovo, di Malkovrasovo, di Golemovranovo e di Brochlan. Per respingerlo abbiamo diretto concentricamente contro di esso due colonne da Butaciuk e Turtukai. Il 3 corr. le truppe che si avanzavano da Butaciuk hanno attaccato il nemico che ha ripiegato verso il ponte distrutto dalla flottiglia dei monitori.

Verso sera occupammo i villaggi di Riabovo e di Babova. Le unità nemiche si ritrassero verso est ove si scontrarono con le nostre truppe che avanzavano da Turtukai. Il nemico allora si allontanò in varie direzioni.

— In Dobrugia grande attività dell'artiglieria e della fanteria su tutto il fronte. Tentativi della fanteria nemica di avanzare furono impediti dal nostro fuoco e da contrattacchi.

— Sul litorale del Mar Nero una nave da guerra russa ha bombardato le colline presso il villaggio di Tatladjakney.

— I nostri aeroplani hanno attaccato un *hangar* di aeroplani presso il lago di Tachavlou a nord di Costanza.

FONTE RUMENA

✚ (S) **Bucarest**, 5. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte nord e nord-ovest. — Nella regione di Friad, dopo tre giorni di accanita lotta, ci siamo impadroniti delle fortificazioni nemiche ed abbiamo respinto l'avversario verso ovest.

Combattimenti parziali sul rimanente del fronte.

Fronte sud. — Compiuta la nostra azione dimostrativa fra Rutsciuk Turtukai, ci siamo ritirati sulla riva sinistra del Danubio.

In Dobrugia violentissima lotta su tutto il fronte Ci siamo impadroniti di cinque ufficiali e di cento soldati.

FONTE SERBA

✚ (S) **Corfù**, 5 (Comunicato ufficiale):

La nostre valorose truppe hanno continuato il 3 corr. l'inseguimento del nemico sconfitto ed hanno passato in alcune località il fiume Cerna. Abbiamo inflitto una disfatta alle truppe bulgare sul monte Midja, mettendole in fuga disordinata. La stazione ferroviaria di Kenali è caduta in nostro potere.

La Serbia attualmente è libera per 230 km. quadrati nei quali sono compresi sette villaggi ed una linea di frontiera di 45 km.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Trovasi in vendita presso le principali librerie e presso l'editore comm. Nicola Garofalo di Bitonto (Bari) il volume ora uscito, di circa 1000 pagine in 8°:

« Un Italiano »

LA POLITICA ESTERA ITALIANA 1875-1916.

Parte I^a^. — La teorica della Politica Estera dell'Italia Grande Potenza – Cap. I° Teoria degli obbiettivi permanenti della politica italiana – Cap. 2°. Teoria della stituazione internazionale in rapporto agli obbiettivi italiani.

Parte II^a^. — Il passato della politica estera italiana – Cap. 3° e 4°. Il periodo orientale della politica estera italiana dal 1875 al 1881. – Cap. 5° e 6° Il periodo coloniale-mediterraneo della politica estera italiana dal 1881 al 1896.

Parte III^a^. — Il presente della politica estera italiana. – Cap. VII La fase di formazione del periodo presente dal 1897 al 1907. – Cap. VIII. La fase delle liquidazioni parziali dal 1908 al 1914. – Capitolo IX. La fase della liquidazione generale e la guerra europea. Gli interessi italiani.

Conclusione. — Il rinnovamento della coscienza nazionale e la fine della crisi dello Stato in Italia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso statuto della Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia.

Id. che conferma al Min. delle Finanze la facoltà di concedere l'importazione in esenzione da dazio dei residui di thè destinati alla fabbricazione della caffeina.

Id. id. riguardante le competenze del generale, che attualmente ricopre l'ufficio di Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.

Id. id. riguardante l'istituzione dei Consigli di amministrazione delle legioni dei reali carabinieri.

Id. id. riflettenti: Classificazione d'Istituto industriale – Riconoscimento in Ente morale.

Decr. Min. che accorda al Consorzio d'irrigazione dell'Agro veronese il concorso trentennale dello Stato.

Id. id. che proroga l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento di dazi doganali e di importazione.

DEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. e della Marina: Disposizioni nel personali dipendenti.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Min. dell'Interno: *Dir. gen. della Sanità pubblica*: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 settembre 1916.

Min. d'Agricoltura: Divieto di esportazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 5. — *Per le località colpite dal terremoto – Ordinanza prefettizia – Visita dell'Opera per lo scaldarancio.* — Alle L. 30.000 che il Comitato milanese per la raccolta dei fondi per i bisogni della guerra aveva già assegnato alle località dei circondari di Pesaro e Rimini recentemente colpiti dal terremoto, sono state aggiunte L. 15.000 detratte dal fondo del Comitato e L. 10.000 offerte dalla nostra Camera di commercio.

Della somma così messa a disposizione la Commissione nominata per l'erogazione delle somme medesime, ha deliberato di erogare L. 45.000 a favore del circondario di Rimini e L. 15.500 a favore di quello di Pesaro.

— Un'odierna ordinanza prefettizia vieta l'esportazione dalla nostra Provincia del granturco e della farina da questo ricavate.

— Il nostro arciv. Card. Ferrari e mons. Morganti arciv. di Ravenna, iersera visitarono i locali dell'opera dello scaldarancio esprimendo la loro ammirazione per l'opera stessa al pres. comm. G. Mylius e ai vari componenti il Comitato.

Pinerolo, 5. — *Incendio in un teatro.* — A Torre Pellice iersera mentre il pubblico presente seguiva sullo schermo lo svolgimento di una *film* al politeama «Marchina» s'incendiò la pellicola. Il fuoco si propagò in breve alla cabina delle proiezioni che, in un batter d'occhio, fu tutta in fiamme.

Si deve al pronto intervento dei pompieri e degli alpini se si evitarono disgrazie.

S. Remo, 5. — *Convegno agricolo.* — Sotto gli auspici del Sindaco, comm. Balestrieri, si sta preparando un importante convegno agricolo, nel quale saranno trattate le più vitali questioni che interessano, specie pel dopo guerra, la classe agricola e le sue rappresentanze economiche e politiche della Liguria. Le conclusioni del convegno dovranno essere per sommi capi le seguenti:

1. Rappresentanza della classe orticola nelle Commissioni che preparano gli studi economici finanziari e doganali, pel periodo «post-bellico»; 2. Miglioramento dei servizi ferroviari, postali e dei trasporti, mediante opportune intese internazionali e sulla base della reciprocità agli amici della vicina Francia. 3. Eliminazione delle imposizioni doganali e altre restrizioni di varia natura (in ispecie quelle cosidette profilattiche), che inceppano il commercio floreale; 4. Messa in circolazione di vagoni riscaldabili e frigoriferi per la esportazione in mercati lontani ed oltre Oceano; 5. Facilitazioni sul credito ai coltivatori; 6. Creazione di una distilleria dei fiori, coll'appoggio che lo Stato concede di solito alle nuove ed utili imprese; 7. Invio nelle nazioni amiche di Commissioni di studio, per organizzare gli scambi futuri.

Italia Centrale

Pisa, 5. — *Inaugurazione di un forno per la fabbricazione del vetro ottico.* — Con l'intervento delle Autorità civili e militari, del Cardinal Maffi e di notabilità nel campo della scienza, ebbe luogo, nell'ampio stabilimento di Saint Gobain, l'inaugurazione di un forno per la fabbricazione del vetro ottico.

Parlarono applauditissimi il gen. Righi, il ten. Maurì, il dir. dello Stabilimento comm. Bergi, l'on. Qualsolo deputato di Pisa e S. E. il Card. Maffi che pronunciò un elevato ed erudito discorso che è stato un inno all'Italia e all'industria nazionale.

Bologna, 5. — *Inaugurazione di un monumento a Benedetto XV.* — Ieri fu inaugurato un monumento in ricordo della elevazione di S. S. Benedetto XV al Trono pontificio.

Presenziavano la cerimonia il Card. Gusmini, l'arciv. di Lucca, i vescovi di Rimini, Ferrara, Faenza Pennabilli e Montefeltro, Cesena, Autorità civili militari ed ecclesiastiche i congiunti del Sommo Pontefice e una enorme folla di popolo.

Parlarono il conte F. Sassoli, che a nome del Comitato promotore e dell'interdiocesi offrii monumento pregevole opera degli artisti Collamarini e Romagnoli, al capitolo metropolitano, mons. Mazzani, l'avv. D. Nardi che illustrò le benemerenze del Pontefice verso l'azione cattolica e mons. Marchi arciv. di Lucca.

Ancona, 5. — *Un bambino abbandonato in un albergo.* — Una giovane dell'apparente età di c. 20 che aveva con sè anche un bambino di una quarantina di giorni, si è presentata stamane all'albergo del Picchio pregando la padrona dell'Albergo di mettere in un lettino il piccino che lei sarebbe uscita per alcune commissioni. La giovane uscì ma ancora deve tornare.... Si crede sia partita per Bologna. L'autorità indaga.

Italia Meridionale

Foggia, 5. — *Comitato cittadino contro il caro viveri.* — Si è costituito un Comitato cittadino allo scopo di studiare i mezzi migliori per fronteggiare il caro viveri.

Esso si propone di sussidiare l'opera delle autorità responsabili con l'istituire l'Ente autonomo che già funziona in parecchi centri d'Italia e si è dimostrato il calmiere dei calmieri; col fissare ragionevolmente i prezzi di tutti i generi di prima necessità e di consumo generale, e perchè siano osservate rigorosamente il calmiere e tutte le altre disposizioni prefettizie e comunali emanate e che potranno essere emanate.

Isole

Caltagirone, 5. — *Per il pascolo abusivo.* — L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dello schema di decreto contro il pascolo abusivo ha prodotto ottima impressione. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto nel quale avverte che vengano dichiarati rei di azione pubblica il pascolo abusivo ed i danneggiamenti.

Provincia Romana

Frascati, 5. — *Consiglio comunale.* — Il Sindaco nella tornata consigliare di iersera commemorò con nobili parole, i concittadini caduti sul campo dell'onore e formulò l'augurio che il ten. Costanzo Montani, nostro concittadino, che si trova attualmente ricoverato in un ospedaletto da campo per ferite riportate, possa presto guarire.

Si approvò quindi la proposta dell'ass. Saghetti di intolare la via Romana a C. Battisti e di intitolare a Roma l'attuale piazza Romana.

NOTE INDUSTRIALI

AMMONIACA E CARBONE

Nel 1876 Wurtz, assistendo ai primordi della industria delle materie coloranti tratte dal catrame di carbon fossile, calcolava la produzione di quest'ultimo in Europa a 175.000 tonn. circa all'anno, di cui 130.000 per la Gran Brettagna.

Alcuni anni più tardi la cifra era di 350.000 tonn. di cui più della metà per lo stesso paese.

Nel 1880 la Germania non ne produceva che 37.500 tonn.

Nel 1883 i principali paesi di Europa ne producevano 675.000 tonn. di cui 450.000 per la Gran Brettagna e 85.000 per la Germania.

Verso quell'epoca il prezzo di vendita del catrame e del solfato di ammoniaca era in Inghilterra dell'82% del prezzo di costo del carbon fossile. Nel 1909 la produzione britannica era di 1.100.000 tonn. la tedesca di 1.012000 tonn. In 25 anni la Gran Brettagna ha raddoppiato la sua produzione la Germania l'ha moltiplicata per dodici.

Lavori pubblici in Russia

La guerra non ha interrotto i grandi lavori, troppo poco conosciuti, pei quali la Russia sta per riconquistare sul deserto e rendere alla coltura immensi territori.

Nel Turkestan è stato costruito un canale della lunghezza di 140 chilometri e di una profondità variante dai 17 ai 30 metri in derivazione sulla riva destra del Syr Daria (l'Iaxarte degli antichi), per irrigare la steppa di Goldvaya, che si stende tra il fiume e la ferrovia da Samarcanda a Kokan.

I canali secondari, che se ne distaccano, hanno uno sviluppo di 465 chilometri.

Per prosciugare e dirigere verso il fiume le acque salmastre raccolte in quel suolo impregnato di sali sono stati costruiti 860 chilometri di fossati, che sboccano in un canale collettore di 53 chilometri.

Sono stati smossi circa tredici milioni e mezzo di metri cubi di terra e si sono spesi quattordici milioni di franchi per aggiungere 40.000 ettari di terreno coltivabile ai 13.000 già irrigati verso la fine del XIX secolo.

Quando i lavori previsti saranno terminati saranno circa cinquecentomila ettari di terra che saranno stati resi alla vita.

Nello stesso tempo, un'opera dello stesso genere si prosegue nel Caucaso, lungo il Mar Caspio al sud di Baku. La steppa di Mougan, vicino al Delta dell'Araxe è già risanata per 83.000 ett., se ne stanno guadagnando altri 130.000 costruendo 214 chilometri di canalizzazione principale e 2.300 chilometri di canali di distribuzione.

Poi si passerà sulla riva sinistra alla steppa di Milsk, che renderà 164.000 ettari alla coltura per mezzo di una diga stabilita sull'Araxe.

LE BOMBARDE

Alcuni credono di trovare menzione delle prime bombarde nei versi del nostro poeta Cavalcanti, morto nell'anno 1300.

Omodei — uno specialista — suppone che venissero adoperate nel 1311 contro gli abitanti di Brescia Secondo un altro scrittore Genova ne avrebbe avuto la primizia nel 1319.

D'altra parte il poeta scozzese Barbour afferma che il suo paese natale vide nel 1327 due cose nuove «gli elmi a cresta e i *crakys* equivalente delle bombarde.

In Francia se ne fece uso fino dall'anno 1338. Quarant'anni più tardi le torri della città di Chambery portavano alla cima delle bombarde le une in «ferro fuso» le altre in «ferro non fuso».

E' fatta menzione nel 1387 di un tedesco di nome Karpf, il quale fabbricava delle bombarde in ragione di «dieci franchi di oro al quintale».

Vi era già un progresso, perchè i primi istrumenti bellici del genere erano in legno.

Le loro dimensioni pure crebbero in modo notevole e quasi incredibile.

Il cronista Froissard scrive: «Essi misero in opera una bombarda meravigliosamente grande, la quale aveva cinquanta piedi di lunghezza e gettava pietre grandi, grosse e pesanti meravigliosamente; e quando questa bombarda sparava (*desliquoit*) la si udiva benissimo a cinque leghe di distanza di giorno e a dieci leghe di notte, e metteva tanto strepito a sparare che sembrava che tutti i diavoli dell'inferno fossero in cammino».

Questa bombarda avrebbe potuto rivaleggiare con quella che Amedeo VIII, Principe di Savoia (che divenne Papa Felice V e rinunziò alla tiara nel 1449) fece fondere ad Ivrea e che era a tal punto colossale che si fu costretti a demolire tre tese delle mura per trasportarla fuori della città.

Essa portava, in onore del suo padrino, il nome grazioso di *Signora Amedea.*

Del resto tutte quelle fra le sue congeneri che oltrepassavano la dimensioni medie erano fornite di un nome proprio ad individualizzarle.

Così si ebbero la *Crudele*, la *Disperata*, la *Vittoria*, ecc.

Nel 1557, alla battaglia di San Quintino, secondo quanto riferisce Tonso, lo storiografo del Duca di Savoia Emanuele Filiberto, si videro bombarde così enormi che dieci paia di buoi bastavano appena a trasportarle. Era già una artiglieria pesante di un peso assai rispettabile. Tuttavia per molto tempo le vecchie macchine di guerra continuarono ad essere adoperate congiuntamente alle armi moderne.

La loro inferiorità però cominciò ad avvertirsi fin dal principio del XV secolo. Per esempio all'epoca dell'assedio del Castello in Sparone, per parte del marchese di Monferrato, nel 1412, le bombarde vomitarono seicento pietre mentre le *bricolles* (specie di balestre) non riuscivano a gettarne più della metà.

Si noti che la nobiltà ripugnò per molto tempo dall'uso delle armi da fuoco: «E' vergogna, esclamava Bajardo, che un uomo di cuore sia esposto a morire dalle mani di un miserabile *frigueneliè*».

Le forze nuove delle armi assedianti provocarono naturalmente l'aumento del potere di resistenza delle piazze. Leonardo da Vinci espose questa necessità «L'artiglieria avendo aumentato la sua forza di tre quarti le mura devono aumentare di tre quarti la loro forza ordinaria».

Cosa curiosa, egli preferisce la pietra al metallo: «Una bombarda che getti delle pietre è preferibile a un *passavolante* che lancia palle di piombo; la pietra nuoce all'assediato per i suoi balzi e rimbalzi; mentre la palla di piombo si confina nel luogo che tocca.

Nel XVII secolo l'artiglieria aveva notevolmente migliorato la rapidità del tiro.

Nel *Giornale della Campagna di Piemonte del* 1690; *sotto il comandante signor De Catinat*, si leggono, a proposito dell'assedio di Montmélian, queste linee significative: «Noi non perdemmo che venti uomini in questo terribile bombardamento di diciassette giorni; e vennero tirate pertanto circa duecentomilacento bombe la maggior parte di duecento libbre e da sei a settemila colpi di cannone.

E' vero che cinquecento bombe si ruppero sulle nostre rocce e non scoppiarono. L'effetto delle altre fu così grande che non restarono abitabili che le volte del Castello e cinquanta case in città. L'intrepido nostro governatore (era il marchese di Bagnasco) conservò questa piazza».

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'*Odéon* di Parigi è stato esumato dopo quasi trenta anni la prima rappresentazione ne fu data nello stesso teatro nel 1888) un dramma che i signori Paul Ginisty e Hugues Le Roux hanno tratto dal celebre romanzo di Dostojewsky: *Delitto e Castigo.*

Non è soltanto un dramma poliziesco; che mette alle prese l'assassino e il poliziotto, dovendo la vittoria restare a quest'ultimo.

L'assassino è un ribelle, un mistico il quale crede che le ricchezze sono mal distribuite e che è permesso ad un uomo che si senta capace di rendere dei servizi alla società di uccidere una vecchia usuraia maledetta e di appropriarsi la sua fortuna, di cui farà poi uso migliore».

Egli ha tutto preveduto per il mistero del suo delitto — salvo i propri rimorsi che lo denunzieranno.

Il poliziotto è uno psicologo, Il quale, avendo subodorato il colpevole, lo induce a poco a poco, con pressioni morali, a confessare il suo delitto in assenza di qualunque prova materiale.

Da questa, chè si potrebbe chiamare una lotta fra due anime nasce un interesse che anima tutto il romanzo e l'opera dei suoi due riduttori.

Grazie alla eccellente interpretazione; il dramma dei signori Ginisty e Le Roux ha ritrovato il successo dell'altra volta ed è stato vivamente applaudito.

— Al teatro *Verdi* di Bologna è stato dato *Rose rosse*, tre atti di R. Coolus.

Il lavoro non ha avuto lieto successo talchè non si è replicato.

— *La Nemica* di D. Niccodemi è stata data al *Politeama Nazionale* di Firenze con vivo successo.

***

Lirica. — Il *Verdi* di Padova si riaprirà il 14 ottobre con la *Carmen* di Bizet e il *Nabucco* di Verdi.

Lo spettacolo andrà a parziale beneficio della Croce Rossa e del Comitato Pro Mutilati.

***

Taranto, 3 – (*Tedisco*) — *Stagione lirica.* — Iersera, finalmente con grande concorso di pubblico si è inaugurata la stagione lirica autunnale al teatro «Alhambra» con una ottima edizione dell'*Elisir d'Amore*. Applauditissimi tutti gli artisti; speciali feste furono fatte alla signorina Marini ed al tenore Dosmar che, quantunque indisposto, dovette bissare *Una furtiva lagrima*. Bene il Sardi, *Belcore*, il Rippa *Dulcamara* e l'orchestra diretta dal maestro Cavalcanti.

Fra breve avremo interessanti esumazioni di opere buffe, che da tempo non si danno nei nostri teatri.

Al «Varietà Vittoria» ottiene gran successo un numero speciale *Mary Horton*, l'aristocratica cantante, nella rievocazione della moda antica.

***

Varie. — Al teatro Massari di Brindisi gli spettacoli di varietà richiamano ogni sera grandissimo numero di spettatori. L'affascinante signorina Gaby de Verny, la grande stella francese, che continuamente strappa frenetici applausi, e che più volte viene chiamata al proscenio, ha ottenuto immenso successo.

Bravi tutti gli altri artisti, specie i duettisti Alessandrini-De Claire.

CROCE ✚ ROSSA

I RISULTATI DEL COMITATO RIFIUTI ARCHIVIO.

Raccogliere milioni dalla cartaccia sembrò fino a pochi mesi or sono un'utopia, e non pochi furono quelli che accolsero con sorriso di scetticismo e forse anche di compatimento l'annunzio da noi dato della costituzione di un Ente che valesse a lanciare e sfruttare in Italia la benefica idea.

Eppure il Comitato Nazionale Rifiuti Archivio vi è riuscito; Esso al 30 settembre u.s. ha versato nelle Casse della Croce Rossa L. 1.045.870,61 senza tener conto di altro mezzo milione realizzato e da incassare!!...

Tutto ciò si è ottenuto senza strombazzamenti, senza petulanze e con insolita parsimonia di pubblicità, mercè l'indefessa operosità dei magistrati, avvocati e cancellieri componenti il Comitato Nazionale; i Circondariali, e Mandamentali, sotto la sapiente ed autorevole guida dell'on. Amedeo Sandrini, cui fanno capo ben 10 mila benemerite persone fra le più autorevoli d'Italia, le quali da oltre dieci mesi prestano gratuitamente la loro feconda ed intelligente opera.

La Famiglia Giudiziaria ha in questa occasione fornito prova di ammirevole disciplina e di sano patriottismo; col dare rigogliosa vita ad una simpatica istituzione, che oltre a costituire il più fulgido esempio di solidarietà a favore dei nostri eroici soldati, si affermerà sott'altra forma a pace avvenuta con immenso vantaggio del Governo, della Croce Rossa e dell'Industria Nazionale.

LA CARTA DI GORIZIA.

Gorizia; ha già rivolto il suo pensiero riconoscente, alla Croce Rossa della gran madre Italia.

Anch'essa ha dato carta per i suoi liberatori, ed il Comitato Circondariale di Udine ne ha ricevuto in questi giorni dal Commissario Civile maggiore cav. Sestilli, ben 10 quintali, quale primo contributo.

Sono stampati dell'Ufficio Postale della Monarchia austriaca; che il Comitato Nazionale ha pensato di far trasportare a Roma per la vendita.

Maggiore in tal modo sarà il ricavato e maggiore quindi l'offerta che Gorizia così premurosamente avrà fatto.

Serva il nobile esempio di sprone e di emulazione agli altri, moltissimi, che con abnegazione e zelo offrono ogni loro energia in favore della umanitaria istituzione.

Anche in Gorizia si sta costituendo un Comitato.

MERCIPINETTI A VILLA MIRAFIORI.

In questo ultimo periodo, gli spettacoli che si organizzano a Villa Mirafiori, hanno assunto un'importanza che li farebbe degni di qualsiasi teatro cittadino. Il merito è delle generose persone che presiedono all'istituto; e dei direttori dei Teatri di varietà che, con alto spirito di patriottico disinteresse, concedono gli artisti.

Nell'ultimo trattenimento; i nostri mutilati ammirarono il prof. Mercipinetti; concesso dal direttore del Cines cav. Martinotti per un riuscitissimo spettacolo di prestidigitazione.

Mercipinetti fu accolto dagli ospiti di Villa Mirafiori con vero entusiasmo.

Si eseguì poi il solito programma musicale in cui molto si distinse la maestra Celestina Argenti.

GLI ITALIANI DI PITTSBURGH ALLA CROCE ROSSA.

Più volte si è constatato, con soddisfazione, come i nostri connazionali che vivono nelle Americhe, sentano, in questa ora di fervore patriottico, ancor più saldi i legami che li uniscono alla patria. Infatti le offerte giungono di laggiù fin dal principio della guerra, sempre ingentissime. Notiamo oggi un'offerta, di L. 6000 inviata dal sig. Mariano Cancelliere, direttore del giornale *La Trinacria* di Pittsburgh, somma considerevole che è il ricavato di un ballo tenuto a Pittsburgh.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	8.128.265,93
Soc. Francaise Secours blessés mil. Paris	»	26,50
Ital. Young Men's Cristian Association, Montreal	»	81,60
Bonanni Egidio Disso-Agromonte	»	10 —
Segr. Comit. Prop. C.R.I. Milano	»	800 —
Delegato Gen. C.R. Montreal	»	12.800 —
Baronessa Sobeyni-Villa Carpegna	»	100 —
Incasso marche vendute scuole	»	1.006,60
Cassa Depos. e Prestiti	»	600 —
Sampiri Salvatore	»	2.000 —
Dominici Giuseppe	»	20 —
9^a^ Comp. 3° regg. artigl. fortezza	»	18,90
Segr. Gen. Comit. Naz. rif. d'archivio	»	95 —
Comitato di Benevento id. id.	»	2.649,25
Id. id. Udine id. id.	»	8.000 —
Id. id. Catanzaro id. id.	»	2.604,65
Id. id. Chiavari id. id.	»	2.133,45
Id. id. S. Maria Capua Vetere id.	»	2.726,57
Id. id. Acqui id. id. id.	»	2.450,25
Id. id. S. Maria Capua Vetere id.	»	3.780,25
Id. id. Reggio Calabria id. id.	»	1.944,20
Id. id. Forlì id. id.	»	4.500 —
Id. id. Verona id. id.	»	4.600 —
Pres. Cassa R.p. Figline Valdarno	»	180 —
Salomon Alhadeff e figli Rodi	»	17,80
	L.	8.191.086,96

SPORTS

LE CORSE DI ROMA

La Società delle corse di Roma ci invia il programma della riunione di Autunno.

Questa comincerà il 12 novembre (domenica) e terminerà il 3 dicembre (domenica).

Giorni 12-16-19-22-26-30 novembre e 3 dicembre.

I premi maggiori saranno il Premio dei Pini di 6000 lire il primo giorno; il Premio Roma di 6000 lire il 19 novembre; il Premio Campidoglio di 6000 lire il 26 novembre e il Premio di Villa Glori di 6000 lire il 3 dicembre.

Gli altri premi saranno di 2000, 2500 a 3000 lire.

CLUB ALPINO ITALIANO

(Sezione di Roma – P. Firenze – Vicolo Valdina)

Escursioni dal 1° ottobre - 31 dicembre 1916. — Hanno luogo ogni domenica.

8 *ottobre*: Monte Tancia (m. 1282); direttori: G. Pisirani e P. Fabri.

15 *ottobre*: Monte Midia (m. 1738); direttore: L. Conti.

22 *ottobre*: Acquedotti Romani delle Acque Aniene Vetere, Marcia, Claudia, Aniene Nuovo fra Gericomio e Gallicano, direttore: R. Fonte-A-Nivo.

5 *novembre*: Sasso (m. 311) Sassone (m. 250) Monte Santo (m. 430); direttore: L. Spada.

12 *novembre*: Serra di Celano (m. 1923); direttore: G. Bisconcini.

19 *novembre*: Monte Viglio (m. 2156) direttore: C. Savio.

26 *novembre*: Monte Machia (m. 1132); direttore: F. S. Parisi.

3 *dicembre*: Piano Pellecchia (m. 1322); Direttore: G. Bisconcini.

10 *dicembre*: Monte Terminillo (m. 2213); Direttore L. Spada.

17 *dicembre*: Monte Padiglione (m. 1823); Direttore G. B. Cao.

31 *dicembre*: Monte Soratte (m. 691); Direttori G. Bisconcini e L. Conti.

***

Domenica 8 ottobre 1916 escursione al Monte Tancia (m. 1282)

Partenza da Roma ore 6 – Arrivo Stazione Poggio Mirteto 7,05 – Arrivo Poggio Mirteto in automobile 8 – Partenza a piedi 8,00 – Arrivo S. Valentino 8.45 Arrivo vetta 12,20 – Colazione sacco
Partenza dalla vetta ore 14 – Arrivo S. Valentino 17 – Arrivo Poggio Mirteto 17,30 – Partenza in automobile 18,20 – Arrivo Stazione Poggio Mirteto 19,25 – Partenza in ferrovia 19,38 – Arrivo a Roma 20,45

Portare la colazione – Preventivo L. 7

Appuntamento Stazione di Termini alle ore 5,35

Direttori: G. Pisirani e P. Fabri.

CICLISMO.

Risultati di corse.

CORSICO. — Corsa indipendenti indetta dalle Sport Club Corsico sul percorso: Corsico, Abbiategrasso, Vigevano e ritorno: 1. Bettani Filippo, coprendo i 60 km. in 1.32; 2. Masca, a una macchina; 3. Galimberti a 500 metri; 4. Villani; 5. Rastelli; 6. Brianzi; 7. Belloni; 8. Omelli; 9. Girompini.

TORINO. — La Popolarissima Torinese, organizzata con lodevole attività e con giovanile entusiasmo dai dirigenti dell'U. S. R. N.; svoltasi, sul percorso Torino, Carmagnola, Poirino, Chieri, Moncalieri; Torino, km. 65, e favorita da una bella giornata autunnale non poteva certo aver miglior esito.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Bayles Francesco, dell'U. S. Ausonia di Torino; che copre il percorso di 65 km.; in ore 2.06'25";

2. Beltrano Lino, dell'U. S. Ausonia; ad una lunghezza;

3. Bosco Pietro dell'U. S. Ausonia; ad una ruota; 4. Tonani Alessandro, della S. C. Genova di Milano; rialzato; 5. Pivano Eugenio; libero, a 15 metri; 6. Grattapaglia Pietro; libero; 7. Gilardi Domenico, dell'U. S. Ausonia; 8. Secco Giovanni, dell'U. S. Ausonia; 9. Carletti Agostino, dell'U. S. Ausonia, vicinissimi, Seguirono molti altri in tempo massimo.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

UN EPISODIO DEL BLOCCO.

Una curiosa disavventura è accaduta alla carta ufficiale della Repubblica Argentina.

All'epoca del centenario di questo Stato sud americano, nel 1910, era stata nominata una Commissione per redigere con una cura minuziosa, questo documento veramente indispensabile.

Terminato il lavoro preparatorio fu deciso che la stampa ne sarebbe stata ordinata in Europa. Dietro parere del capo del servizio geografico dell'esercito essa fu affidata ad una Casa di Berlino per il prezzo [illegible] marchi.

La prima parte arrivarono a Buenos Aires nel

primavera del 1914 e le prove definitive, in colori, furono pure ricevute, senza inconvenienti, nel gennaio 1915.

Ma ultimamente tutta l'edizione, colle pietre e gli originali, fu sequestrata per viaggio da un bastimento britannico e sbarcata in Inghilterra.

Il Ministro degli affari esteri dell'Argentina è intervenuto e gli inglesi hanno deciso di vendere all'Argentina la loro preziosa conquista.

LA SUCCESSIONE DI PIERPONT - MORGAN.

L'*Advertiser* di New York scrive: L'inventario della successione del sig. Pierpont Morgan, morto il 31 marzo 1913, è appena terminato ora.

Ci si è meravigliati che questo gran manipolatore di denaro non abbia lasciato ai suoi eredi che 70 milioni di dollari (350 milioni di lire), mentre quando era vivo si era concordi nell'attribuirgli una fortuna di almeno 500 milioni di lire.

La ragione principale di questa differenza è che l'attivo della successione comprendeva, per una parte considerevole delle opere d'arte, il cui prezzo di acquisto era molto superiore alla stima determinata dall'inventario.

Inoltre una quantità di valori di affari sono stati deprezzati dalle variazioni del loro rendimento.

CANI GUIDE DI CIECHI.

Si annunzia da Zurigo che in Germania si procede all'addestramento di un grande numero di cani.

Questi animali sono destinati a servire di guida agli ufficiali e ai soldati divenuti ciechi in seguito a ferite di guerra.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Il tenente colonnello cav. Andrea Bonaglia venne, su proposta del Duca d'Aosta, decorato della medaglia d'argento al valore militare per essere rimasto solo a comandare un reggimento alla presa di Gorizia nell'alto Sabotino.

Il tenente colonnello, che rimase ferito, fu ricoverato nell'ospedale territoriale n. 2 al palazzo Margherita, in via Boncompagni.

Ieri, alle 15.30, nel salone degli ufficiali dell'ospedale S. M. la Regina Madre ha fatto la solenne consegna della medaglia di argento al ten. col. Bonaglia.

Alla bella e commovente cerimonia hanno assistito il direttore dell'ospedale, maggiore prof. Margarucci, i tenenti medici Ignazio Serafini, Callenga, Liberali e Aleggiani, il tenente farmacista Giuseppe Serafini, i tenenti di amministrazione Raita e Verdesi, gli ufficiali ed i soldati ricoverati nell'ospedale.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Cagliero.

Ricevette pure mons. Rossi arcivesc. di Udine; mons. Giacci vescovo tit. di Filomelio; mons. Rossetti arciprete Parroco di S. Giovanni de' Fiorentini, il rev. D. Alessandro Fontana parroco di S. Vitale con un gruppo di giovanetti della prima comunione.

S. P. Q. R.

CALMIERE SUL LATTE DI VACCA.

Il Sindaco: Visto il Decreto Luogotenenziale 2 agosto u. s. N. 926 sugli approvvigionamenti e i consumi dei generi alimentari e di merci di comune o largo consumo;

Visto il Decreto Ministeriale 12 settembre u. s.; col quale si dettano norme per la determinazione dei prezzi massimi dei latticini;

Visto il Decreto 30 settembre u. s. emanato dal Prefetto della Provincia di Roma, udita la Commissione consultiva per i consumi.

Visto l'art. 109 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale e Provinciale e l'art. 225 del Regolamento locale di Polizia Urbana.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale 4 ottobre corrente, rende noto:

1) Il prezzo massimo di base del latte di vacca è determinato in L. 0,35 al litro pel periodo chiamato invernale e cioè dal 5 ottobre 1916 al 31 marzo 1917 ed in L. 0,30 pel periodo estivo e cioè dal 1° aprile al 30 settembre 1917, merce resa negozio del compratore.

2) I rivenditori all'ingrosso non potranno applicare un soprapprezzo superiore a centesimi 1 al litro. E' considerata vendita all'ingrosso qualunque quantità ceduta per scopo di rivendita al minuto. I grossisti dovranno rivendere latte naturale con tutte le qualità come lo ricevono dai produttori.

3) Il prezzo per la rivendita al minuto del latte di vacca è fissato in centesimi 45 il litro per il periodo dal 5 ottobre 1916 al 31 marzo 1917, e di centesimi 40 al litro per il periodo dal 1° aprile al 30 settembre 1917.

4) Tanto dai produttori che dai grossisti e dai minutanti, il latte di vacca dovrà essere venduto in perfette condizioni igieniche a norma del Regolamento locale. Alla fine di ogni settimana i produttori ed i negozianti all'ingrosso ed al minuto dovranno denunziare all'Ufficio di Annona, via Aracoeli 2, le quantità di latte eventualmente quagliato durante la settimana, essendo indispensabile regolare, ove occorra tale trasformazione del latte, in modo che non diminuisca la quantità necessaria al consumo diretto della popolazione.

5) I contravventori alle disposizioni del presente Decreto, saranno puniti a norma del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1288.

Roma, dal Campidoglio, 5 ottobre 1916

Il Sindaco *P. Colonna*

***

Sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Esaurita con 18 ottobre la riscossione delle cedole di 9. Serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gli interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 9 ottobre 1916 e senza interruzione presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al decimo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio Centrale di Piazza Poli 54 dalle ore 16 alle 19 per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico, ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine, che siano soli gli interessati ad accedere nei locali dei pagamenti ».

La difesa aerea di Roma - Segnali d'allarme e di cessato pericolo. — *La Prefettura comunica*:

In seguito a nuovi studi ed accordi intervenuti fra le autorità competenti per la difesa di Roma da eventuali pericoli aerei, è stato deciso che in caso di tali aggressioni:

1° Il segnale d'allarme per l'avvicinarsi del pericolo sarà dato da cinque colpi di cannone da apposite artiglierie collocate a Castel S. Angelo e in diversi punti alla periferia della città;

2° l'avviso e segnale di cessato pericolo sarà dato invece con suono continuato della campana municipale della torre del Campidoglio, cui faranno seguito immediatamente le campane delle Chiese da quelle più vicine al centro alle più distanti.

Le norme per la revisione dei riformati. — Come abbiamo pubblicato ieri, sono chiamati a nuova visita gli inscritti di leva nati negli anni 1876, 1877 1878, 1879, 1880 e 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1916.

E' fatta eccezione per quelli stati riformati per le imperfezioni e infermità enumerate nelle speciale tabella, e nella considerazione che le imperfezioni e le infermità stesse possono ritenersi insanabili.

Pertanto, l'inscritto o il militare già riformato per una delle imperfezioni o infermità enumerate nella predetta tabella, che apparisca ristabilito, potrà essere sottoposto a nuova visita in applicazione del presente articolo.

Le sedute dei consigli di leva per la visita e l'arruolamento dei riformati si svolgeranno tra il 23 ottobre e il 20 dicembre 1916.

I riformati chiamati a nuova visita che senza legittimo motivo non si presenteranno al consiglio di leva, saranno dichiarati renitenti.

La lista di tali renitenti sarà pubblicata alla data del 15 gennaio 1917.

Le infermità e le imperfezioni per le quali è consentito far luogo alla esclusione dalla nuova visita, sono le seguenti:

Statura inferiore a m. 1.47, tumori, elefantiasi e sclerodermia, cicatrici, atrofia muscolare, aneurismi, cretinismo, idiotismo, ottusità di mente e deficienze psichiche, alienazioni mentali, epilessia, irregolare conformazione della testa, mancanza di una porzione degli ossi del cranio e le ragguardevoli depressioni degli ossi stessi, esottalmo, mancanza del globo di un occhio, alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio (limitatamente ai giovani riformati in occasione del loro primo concorso alla leva, esclusi quindi i riformati dopo trascorso il periodo della rivedibilità), ipermetropia e astigmatismo; mancanza totale del padiglione di un orecchio, lesioni del padiglione dell'orecchio producenti deformità, mancanza totale del naso, imperfezioni e alterazioni del naso, imperfezioni o malattie dei seni e delle ossa nasali, restringimento dell'orifizio orale e l'aderenza delle guancie colle gengive, mancanza o carie estesa di un gran numero di denti, i vizi del palato osseo o molle, i vizi della mandibola o degli ossi della mascella superiore, perdita di una rilevante porzione della lingua, sua divisione, sua ipertrofia o atrofia e le aderenze anormali, mutolezza e balbuzie (limitatamente ai giovani riformati in occasione del loro primo concorso alla leva, esclusi quindi i riformati dopo trascorso il periodo della rivedibilità); alterazioni organiche e permanenti del collo, gozzi voluminosi a segno da rendere mostruosa la persona, gobba voluminosa, gibbosità, tubercolosi, emottisi, idrotorace, asma ricorrente, ecc., completa trasposizione congenita del cuore, deformazione degli ossi delle pelvi, prolasso abituale dell'intestino retto; incontinenza delle feci, restringimento dell'ano o dell'intestino retto, assenza di ambo i testicoli e arresto del loro sviluppo, malattie organiche dello scroto e del testicolo, perdita totale del pene, mancanza di considerevole porzione del pene, epispadia, ipospadia, fistole uretrali e vescicali, scirro e ingrossamento della prostata, foro ombelicale pervio; estrofia della vescica, mancanza di una mano o di un piede, perdita assoluta dell'uso di una mano o di un piede; mancanza totale o perdita dell'uso di una o più dita o falangi; diti soprannumerari od altre deformità dei diti, atrofia notevole di un arto e sproporzione di lunghezza tra gli arti omonimi, deformazioni consecutive ad antiche fratture delle ossa maggiori.

I Sozi sull'altare della Patria. — Per invito dell'Associazione Operaia Costituzionale, domani sera, venerdì, alle ore 21, nella sala dell'Associazione Liberale in via del Tritone 183, è convocato il Comitato esecutivo delle Associazioni cittadine, per iniziare il lavoro di preparazione della grande manifestazione popolare del 2 novembre, all'Altare della Patria, in onore dei gloriosi caduti nella nostra guerra liberatrice.

La « Corda Fratres » per la bandiera all'Università di Trieste. — Il Consolato romano della *Corda Fratres* nella sua ultima adunanza, ha votato alla unanimità, la proposta di aprire una sottoscrizione, esclusivamente fra gli studenti universitari, allo scopo di raccogliere i fondi necessari per offrire una bandiera alla Università di Trieste Italiana.

Ha deliberato altresì che sia bandito un concorso fra gli studenti degli ultimi anni della scuola di applicazione di ingegneria per un apposito bozzetto allegorico da incidere nella artistica urna destinata a contenere la bandiera. Il Comitato, all'uopo costituito, composto di studenti e studentesse delle varie facoltà universitarie, incomincerà a raccogliere le offerte nella occasione della riapertura dell'anno accademico.

Pro-Assistenza delle Puerpere mogli dei richiamati. — Il Comitato « Pro Assistenza delle Puerpere mogli di richiamati » (Piazza Madama 5,) che in sedici mesi di vita, senza essere sussidiato da nessun Ente costituito, ha distribuito oltre 1600 corredini e 16.000 boni di latte o cucine economiche, ci comunica la nota delle offerte avute negli ultimi quattro mesi.

Non potendo ormai continuare l'opera sua senza nuovi aiuti, si rivolge a tutti i buoni per implorarne un soccorso, altrimenti sarà costretto con grande dolore a interrompere l'opera sua.

Nota delle offerte: Sig.re Castelbolognesi L. 24 - Carolina Fiastri L. 50 - Emilia Tamburini L. 30 - Ing. Vincenti L. 10 - Raffaella Cotogni L. 10 - Giuseppina Castelli L. 20 - Rina Gallani L. 20 - Francesco e Mina Ramponi L. 150 - vendita cartolina « L'Alpino » e « Quando la Patria chiama » L. 283.25 - Incasso recita al Valle L. 969.60 - Totale Lire 1.565.85 - Inoltre varie offerte di biancheria per neonati.

Piccola Milizia di Gesù. — Domenica, 8 corr.; alle ore 8 nella ven. Basilica di S. Bartolomeo all'Isola si aduneranno i giovani della Piccola Milizia per una funzione religiosa, solennizzando S. Francesco d'Assisi come Patrono dell'Unione Popolare Cattolica Italiana. Il Comando Generale della Piccola Milizia rivolge invito di intervento specialmente alle famiglie delle parrocchie limitrofe.

Alla scuola professionale del Testaccio. — La presidenza della Scuola Professionale del Testaccio comunica di avere aperto un concorso per il posto di maestra di ricamo.

Le domande si ricevono presso la segreteria, in via Marmorata 82, dalle 9 alle 16.

Escursione a Villa Adriana ed a Tivoli. — Domenica prossima, 8 corr.; avrà luogo, a cura della Società Podistica *Lazio*, un'attraentissima gita a Villa Adriana ed a Tivoli.

Illustratore il cav. prof. Filippo Tamboni e direttore il comm. Fortunato Ballerini, presidente della *Lazio*. Partenza dalla Stazione dei Tram di Tivoli, a Porta S. Lorenzo, alle ore 9.30. Ritorno alle ore 21.42.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Dottore professor Alfonso Neuschuler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Ancona 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 11-14

Rissa. — Marconi Libero, di a. 11, ieri mattina nei pressi della propria abitazione, in via Campani, per motivi di giuoco, venuto a lite con il coetaneo Pucci Umberto, riportò una ferita di trincetto al torace. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Disgrazie. — Del Proposto Fernanda, di a. 6, ieri mattina, nei pressi della propria abitazione in via Portuense, mentre giocava con altre bambine, inciampò e cadde, fratturandosi la tibia destra.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 50 giorni.

— Ieri mattina il vaccaio Piccheri Vincenzo, di a. 42, in via Appia Nuova mentre governava un bue; ricevette dall'animale un calcio al torace.

Accompagnato in automobile all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Salvati Giuseppe, di a. 12, ab. in via Aurelia 19; ieri mattina, alla stazione di S. Pietro, fu investito da un carro, riportando gravi contusioni al torace. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Enrico Pandolfi, di a. 43, ab. al viale del Re 120, ieri alle 14, mentre lavorava nel Molino Biondi fuori porta Portese, accidentalmente riportò la frattura della 3ª e 4ª costola destra. Trasportato alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Ferimenti. — Ieri alle 19.30, in via dei Sottanta; certo Alfredo Menghi, di a. 17, ab. in via Flaminia 5, per futili motivi venne a lite con Claudio Ficini, di a. 16, e da questi ferito al braccio ed alla mano sinistra con colpi di coltello. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 12 s. c.

— Maria De Santis, di a. 23, nella propria ab. in via del Polveraccio 8, venne a lite per futili motivi con Gennaro Conversi, di a. 17, ab. in via dei Vascellari 24 e da questi ferita alla fronte ed alla faccia con colpi di coltello. Alla Consolazione, fu giudicata guaribile in g. 12.

Arresti. — Il delegato di P. S. di S. Lorenzo cav. Trento, fece ieri eseguire, dai suoi agenti, una sorpresa nel negozio di compra-vendita di oggetti usati, sito al viale Labicano 44 di proprietà di Pietro Antonini di a. 46 ab. in via Equi 55. Furono sequestrati 14 sacchi di carbon fossile e *cardiff* del peso di 10 quintali. Il carbone fu riconosciuto per quello rubato dai depositi delle stazioni ferroviarie di S. Lorenzo e Portonaccio. Il valore della refurtiva ricuperata ascende a circa 500 lire. L'Antonini è stato arrestato.

— Dagli agenti di Trastevere è stato arrestato Agostino Cirinci, di a. 51, muratore, ab. in via Flaminia 273 responsabile di minaccie ed oltraggio ad una guardia di finanza e per porto d'arme abusivo.

E' morto all'ospedale di S. Spirito l'individuo colpito da malore in piazza Trinità dei Monti. Le indagini finora eseguite dalla P. S. per l'identificazione del disgraziato sono rimaste infruttuose.

MONTE DI PIETA'

SABATO 7 Ottobre — La 2a Custodia vende i fagotti 2 settembre 1915.

Società Italiana dei Forni Elettrici

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale versato L. 1.125.000.

Il Consiglio d'Amministrazione, in seguito alla deliberazione presa dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 28 giugno scorso, concernente l'aumento del capitale sociale per L. 1.125.000 — mediante emissione di N. 22.500 azioni da L. 50 ciascuna — e debitamente approvata dal Tribunale Civile di Roma, offre in sottoscrizione N. 20.700 di tali azioni ai portatori delle azioni in circolazione, in ragione di 0.90 di azione nuova per ogni azione in circolazione e cioè con dieci azioni in circolazione si potranno sottoscrivere nove azioni nuove.

Per esercitare l'opzione i titoli delle azioni in circolazione dovranno essere presentati dal 7 al 14 corr. mese in Roma:

presso la sede Sociale: via Due Macelli, 66;
» la Banca Commerciale Italiana;
» il Credito Italiano.

Essi dovranno essere descritti in apposito modulo in doppio esemplare che sarà firmato dal presentatore e su cui verrà apposto un timbro speciale per comprovare che fu esercitata l'opzione; poi saranno restituiti.

Contemporaneamente, dovrà essere versato l'ammontare nominale delle azioni sottoscritte in ragione di L. 50 per ogni azione.

Il Consiglio d'Amministrazione si è assicurato il collocamento alla pari delle azioni che non venissero optate.

Le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili dell'esercizio 1916-17 in ragione di un semestre, cioè a principiare dal 1 ottobre corrente.

I titoli delle nuove azioni verranno consegnati in novembre p. v.

Roma, 4 ottobre 1916.

Il Consiglio di Amministrazione

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'Istituto Kinesiterapico
Via Plinio n. 19

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con l'ultima replica di *Aida*, il pubblico che vi intervenne ieri sera, volle con ripetuti applausi, salutare in quest'opera i valorosi interpreti: signora De Beghisoff Xenia e Anna Gramegna ed i signori: Carlo Albani, Roberto Seifoni, Vannuccini Enrico, Dadò Augusto e Bonzi Ettore.

Il valoroso maestro Zuccani venne ripetutamente chiamato al proscenio insieme con gli artisti.

— Stasera alle ore 21 *Bohème*.

Quirino. — Grande concorso di scelto pubblico per la replica di *Malquerida* di Benavente. Il successo si è andato confermando anche per la impeccabile interpretazione di tutti gli artisti. Bella Starace-Sainati sempre vibrante di energia e di verità ebbe i maggiori applausi che divise con Alfredo Sainati, e con la Van Riel.

— Stasera alle 21 l'emozionante dramma si replicherà insieme alla brillante commedia di P. Breton *Dottore suo malgrado*.

Argentina. — Molti applausi ieri ad Angelo Musco e a tutti i bravi artisti della Compagnia comica siciliana nella brillantissima commedia *U' Paraninfu*.

— Stasera *San Giovanni Decollato*.

Nazionale. — Un pubblico numeroso assisteva ieri alla *Forza del Destino*.

Per stasera è annunziata la terza rappresentazione del *Faust*.

Morgana. — Oggi si replica *Vita Parigina*. Lunedì prima rappresentazione della nuova operetta di R. Leoncavallo *Prestami tua moglie*.

Adriano. — Per sabato sarà ei annunzia la replica del dramma in 3 atti di Bellieux *Lolle d'amore*

Domenica poi due rappresentazioni: di giorno *Il Cardinale*, di sera *Il Carnevale di Torino*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *Malquerida* - *Dottore suo malgrado*, ore 21.
Argentina. — *San Giovanni Decollato*, ore 21.
Nazionale. — *Faust*, ore 21.
Olmes. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Vita parigina*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 17.30.

AFFITTASI

a condizioni vantaggiose lo **Stabilimento fuori Porta Cavalleggeri** della **Società Romana Tramways Omnibus** già adibito a scuderie e rimesse del cessato servizio di Omnibus; adatto anche per magazzini; depositi; caserme, laboratori; etc.

Superficie totale mq. 8.900, circa di cui mq. 3.800 circa coperta da Uffici; abitazioni; magazzini; fienili rimesse, scuderie.

Per il permesso di visita e per informazioni rivolgersi alla direzione della **Societa' Romana Tramways Omnibus**, Piazza Graziosi n. 5.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Consiglio dei Ministri

Ieri, presieduto da S.E. Boselli, ebbe luogo il Consiglio di Ministri; erano assenti i Ministri on. Scialoja, Sacchi e ammiraglio Corsi, impegnati fuori di Roma.

La seduta è durata dalle 16 alle 18.30.

Si è ampiamente discussa la questione finanziaria. Il Ministro del Tesoro on. Carcano, ha dato confortanti ragguagli sulla situazione, specialmente sul gettito delle entrate.

Il Ministro di Agricoltura on. Raineri ha presentato a sua volta una relazione sulle scuole professionali.

Accennando al discorso che terrà nella sua visita a Milano, il Pres. del Consiglio ha soggiunto che esso non avrà assolutamente carattere politico.

Partito democratico costituzionale

Riceviamo la seguente comunicazione:

La Direzione centrale del Partito Democratico Costituzionale aveva ben volentieri accettato l'invito fattole dalla sezione di Napoli di recarsi colà per trattare dell'atteggiamento del Partito stesso nel Paese e nel Parlamento e di opportune iniziative non tanto nell'ora volgente; quanto per quella che seguirà la pace vittoriosa. Si sarebbero; altresì; presi accordi circa espedienti utili a sviluppare la compagine, e particolarmente circa i rapporti fra Sezioni e Direzione centrale.

Data l'ora presente; si era pensato di limitare il carattere dell'adunanza a quello di una semplice « conversazione », alla quale avrebbero partecipato del resto anche tutte le altre sezioni.

Ma la sezione di Napoli, avendo formulato dei temi contenenti argomenti ottimamente scelti; e contamente gravi, ha indotto la Direzione ad indire un vero e proprio convegno.

D'accordo, quindi, con la sezione di Napoli, la Direzione ha stabilito che il Convegno sia inaugurato nella sede di detta sezione di Napoli; S. Brigida 64 alle ore 10 del giorno di domenica 5 novembre 1916 per proseguire nel successivo lunedì.

Per le adesioni pervenute e per l'importanza dei temi da trattare, il Convegno assumerà un eccezionale carattere e lascerà una traccia luminosa nella vita del Partito.

Ministero Guerra

Segretariato generale Affari Civili

Avvalendosi delle facoltà sancite dalla Ordinanza del Comando Supremo del Rº Esercito 29 Agosto 1916, già pubblicata, il Segretariato Generale per gli Affari Civili in zona di guerra ha emanato con determinazione del 30 Settembre u. s. un divieto generale di pagamenti e dell'adempimento diretto o indiretto di obbligazioni di ogni specie.

Il provvedimento colpisce i sudditi di Stati nemici dell'Italia od alleati di Stati nemici, che son dimorino nel Regno o nei territori, nonchè gli Istituti di Credito od altri Enti pubblici o privati che hanno sede in Stati nemici od alleati di Stati nemici, o vi hanno trasferita, in dipendenza dello stato di guerra, la loro sede di amministrazione; oppure, pur trovandosi nei territori occupati, non abbiano ottenuto dal Segretariato Generale il riconoscimento della loro residenza legale.

L'esecuzione del divieto è affidata ai giudici distrettuali, presso i quali vanno depositati dai debitori gli importi o le cose dovute con la comminatoria ai contravventori di una ammenda sino al doppio della somma pagata o del valore della obbligazione eseguita.

Fu ordinato un rilievo dei crediti e delle obbligazioni colpiti dal divieto, assicurati tavolarmente o risultanti da altri registri giudiziari.

Una circolare del 16 Settembre p. p. dà norme ed istruzioni particolareggiate per l'attuazione dei provvedimenti economici a carico di sudditi di Stati nemici nei territori occupati. Mentre il sindacato di aziende e imprese industriali e commerciali è affidato per l'esecuzione ai commissari civili il sequestro dei patrimoni e delle aziende è attribuito alla competenza dei giudici con applicazione combinata delle norme vigenti per l'amministrazione di sostanze di assenti e per le procedure esecutive.

Informazioni estere

IL GOVERNO RUSSO E LA GUERRA.

(S) **Pietrogrado, 5.** — Nelle dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa, il signor Protopopoff, nuovo Ministro dell'Interno, ha detto che attende di essere giudicato in base all'opera che esplicherà. Accennando poscia al suo programma, ha detto che esso si fonde con quello del Governo e secondo la tradizione viene stabilito dal Presidente del Consiglio. Il Ministro potrà tuttavia usufruire di una certa latitudine entro la sfera della sua operosità; ma non può enunciare un programma proprio senza essere in possesso di una autorizzazione sovrana.

Il nuovo Ministro, parlando poi della guerra, ha detto che sebbene essa porti degli oneri, dovrà nondimeno essere combattuta sino alla fine. L'impulso che ha riunito tutta la Russia in un unico desiderio di vittoria, dimostra che il desiderio stesso è penetrato nella profonda coscienza del popolo. La guerra, con l'invocato aiuto di Dio, sarà condotta a buon fine e cioè fino alla completa vittoria.

Nel frattempo il Governo rivolge le proprie cure al benessere della popolazione russa, senza distinzione di classi sociali, di beni di fortuna, di nazionalità, di religione; la sua opera deve essere diretta ad applicare in questo senso la volontà del Monarca.

Il *Retch* e il *Dien*, commentando le dichiarazioni del signor Protopopoff, rilevano che questi ha dimostrato una grande prudenza e concludono dicendo che, secondo il desiderio espresso dal signor Protopopoff, attenderanno i suoi atti per formulare i loro giudizi.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 5. — E' giunto il giornalista Emanuele Diaz, capitano dello Stato Maggiore del gen. Carranza, il quale ha dichiarato che il Messico è preparato per affrontare una guerra cogli Stati Uniti ma il gen. Carranza si mostra contrario al conflitto.

— I prodotti agricoli hanno subito in questi ultimi giorni enormi aumenti di prezzo. Il lino che costava 41 lire al q.le, si pagava ieri 49 e oggi 54; il grano ha raggiunto L. 23 al q.le e tende ad aumentare. Il fenomeno è dovuto alla grande siccità che ha causato uno scarso raccolto.

Rio Janeiro, 5. — Il sen. Ruy Barbosa ha ricevuto dalla Lega Olandese dei neutri una lettera nella quale si chiede, a nome dei rappresentanti dei paesi neutrali, la reintegrazione del Belgio.

Lima, 5. — E' giunta una Delegazione socialista argentina per trattare l'unificazione del partito nel continente sud-americano sviluppando i mezzi di propaganda e di organizzazione delle classi operaie.

BELGIO

(S) **Amsterdam, 5.** — Notizie qui pervenute annunciano che i belgi condannati a morte ad Hasselt sono stati graziati.

RUMANIA

(S) **Bukarest, 5.** — Sono stati scoperti a Bukarest e sequestrati due impianti radiotelegrafici.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 ottobre a lire 120.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto il 7 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.12.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 6 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 ottobre 1916 da valere per il giorno 6 ottobre 1916.

Parigi	110.77 ½
Londra	30.78
Svizzera	121.56 ½
New York	6.47
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	120.15

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1916.
(accertato il giorno 5 ottobre 1916).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.60	110.90	110.65	110.95
Londra	30.74	30.82	30.75	30.83
Svizzera	121.15	121.65	121.25	121.75
New York	6.44	6.47	6.45	6.48
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	119.75		120.25	

BORSA DI PARIGI

		4	5
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61 80	61 80
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	72 75
id. id. 3½% amm. nuova	»	90 75	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	337 —	333 50
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% ora 1907	»	314 —	— —
Rend. egiziana 6% unificata	»	90 25	90 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	100 —	98 60
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	62 50	62 60
Rend. russa 5% 1891	»	60 50	60 80
id. id. 4½% 1906	»	87 50	— —
id. id. 5% 1909	»	79 —	— —
id. serba 4 %	»	— —	— —
id. turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	5200 —
id. di Parigi	»	1090 —	1090 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	1200 —	1205 —
Banca Ottomana	»	466 —	467 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	295 —	300 —
Azioni Suez	»	4720 —	— —
Thomson	»	650 —	645 —
Andalous	»	393 —	391 50
Obblig. Lombardo antiche	»	176 50	176 50
Nord Spagna	»	416 50	417 —
Saragozza	»	417 —	418 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1740 —	1750 —
Sosnowice	»	910 —	— —
Brasile 5%, 1903	»	— —	— —
Chartered	»	17 —	16 75
De Beers	»	338 —	339 —
Ferreira Deep	»	41 —	— —
Geduld	»	68 75	68 —
Gold Fields	»	46 25	46 75
Rand Mines	»	— —	102 —
Randfontein	»	— —	— —
Cambio su Italia		89 50 a 91 50	89 — a 91 —
Cheques su Londra		27.70.5 - 27.8	27.76.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	3	4
Prestito francese	81 1/4	81 1/8
Nuovi Consolidati	58 —	59 1/4
Egiziano unificato	79 1/2	79 1/4
Rend. spagnuola esterna nuova	88 —	87 —
Rendita Giapponese 4 %	— —	70 3/4
Uruguay 3 ½ %	68 —	68 —
Marconi	3 —	3 21/32
Argento in verghe	32 3/4	32 9/16
Rame contanti	119 1/2	120 —

(S) **Amsterdam, 4.** — Cambio su Berlino *guldera* 42.55-42.85

(S) **Madrid, 4.** — Cambio su Parigi 84.90-85.30.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLAZZI LUIGI, gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

Berto Brand si era tolto di tasca il piccolo pugnale, simile più che altro ad un ninnolo di squisita fattura, e lo aveva gettato lontano da sè. Era caduto tacitamente, senza evocare rumore, sul morbido tappeto turco. Nella sua innocenza, povero piccino, egli non pensò nè suppose quale arma tremenda fosse, nè che, lanciandolo da sè, egli si fosse salvato dall'orrore di un crimine, ossia di un assassinio quel più atroce e più anfamante di tutti i delitti che Marino Altberg voleva forzare su di lui onde rovinarlo e perderlo per sempre.

Percui, fu completamente disarmato che egli stette dinanzi all'uomo di cui la Società Segreta dei Sorci Bianchi aveva decretato la morte – ossia dinanzi al direttore di Oxham – incontrandone lo sguardo perplesso ed interrogativo.

— Chi siete, ragasso mio ? E che cosa fate quà dentro ?

Berto Brand si guardò sottorno nervosamente ainanzi di rispondere.

La stanza era assai vasta, ed aveva angoli colmi d'ombra che gli occhi non potevano penetrare, ma egli non supponeva che altri all'infuori di lui e della sua vittima designata fossero chiusi lì dentro.

Gli avevano detto che un servo rimarrebbe alzato per spegnere i lumi allorchè il direttore si fosse finalmente deciso a ritirarsi ; ma, naturalmente,, egli si tratterrebbe nel vestibolo e non sarebbe perciò a portata d'orecchio.

— Siete il direttore del Penitinziario di Oxham, non è vero, signore ?

— Sì

L'uomo seduto dinanzi alla tavola confermò con la voce e col capo, arcignamente.

— Che cosa volete da me ?

Il ragasso trattenne il respiro.

— Sono stato mandato qui da delle persone – a ciò vi derubassi di certe carte e di un filo di perle, balbettò poi disperatamente. – Ma, non lo posso fare. No non lo posso. Quando sono venuto credevo di sì, che forse avrei potuto farlo, ma adesso so che mi è impossibile – mi ammazzino pure se credono.

L'uomo gagliardo che stavagli di fronte trattenne a stento una risata scrutando la personcina gracile, semi affamata, ed il visetto smorto divorato dai grandi occhi castani.

— Non vedo come nessuno potrebbe aspettarsi a che un misero piccolo essere quale siete voi potesse farlo, rispose sprezzantemente. — Tanto stiate sognando, caro il mio ragasso. Intanto sarà bene ve ne andiate al più presto possibile.

— Ma ciò che vi dico è vero ! E' vero, verissimo ! insistè il poverino. — Non oso dirvi nulla circa le persone che mi hanno mandato, perchè se lo facessi, certo mi ucciderebbero — e non è detto non mi uccidano per non aver compiuto soddisfacentemente il mandato ricevutone ma quanto è vero che vi sto qui dinanzi sono stato incaricato di derubarvi.

« Mi hanno consegnato un piccolo pugnale dalla punta avvelenata, al cui contatto avreste dovuto perdere i sensi, a ciò io avessi agio di frugarvi comodamente. Si tratta di certe carte e di un filo di perle. Mi hanno soggiunto che poteva darsi non aveste queste su di voi, e che forse dovrei salire in camera oppure nel gabinetto di toilette per trovarle. Mi ammazzerebbero subito se sapessero che visto dicendo tutto ciò – e finirebbero col saperlo. Volete salvarmi, signore ? Mi hanno quasi torturato a morte, perchè vogliono far di me un vile malfattore.

Anche adesso sarei rinchiuso in un sotterraneo, se non avessi promesso di fare quanto vi ho detto. Ma ora che è giunta l'ora di agire, sento che preferirei mille volte la morte. Mio padre era un galeotto, quantunque io sia certo egli non abbia commesso nulla di male ; mamma madre mi ha sempre raccomandato di serbarmi onesto, e tale mi serberò, perchè tale voglio serbarmi. Ma vi prego, signore, ve ne supplico, conducetemi via, e nascondetemi a ciò la gente che stanotte mi ha mandato qui non si impadronisca ancora una volta di me ! Vi prego, vi scongiuro, portatemi via ! lavorerò, vi obbedirò, sarò il vostro umile servo farò tutto ciò che mi direte di fare. Non mi rifiuterò ai più duri ai più faticosi lavori, purchè mi mettiate al sicuro da questa gentaccia. Mi uccideranno certamente se fanno tanto di ritrovarmi. Sì, mi uccideranno spietatamente.

Gli occhi teneva volti verso la finestra.

Tra il parapetto e l'imposta c'è una fessura attraverso alla quale chiunque potrebbe veder dentro guardando dal di fuori, soggiunse sgomento. – E – e indubbiamente vi sarà qualcuno a vigilare. Vi rincresce, signore, se smorzo i lumi?

— Smorzateli pure, perchè mi lasciate questa lampada per leggere.

Il direttore lo stava guardando colla fronte corrugata, quasi stesse principiando a veder chiaro in questa strana storia.

Fissando quella triste ed accorata fisonomia, vide lo sciagurato ragasso muovere verso il commutatore della luce elettrica. Allorchè tornò presso di lui gli disse:

— Se coloro i quali vi hanno mandato desiderano aver le carte che ho meco, debbono essere i membri della Società dei Sorci Bianchi, – perchè quelle carte trattano di persone appartenenti a codesta Società che voglio distruggere. Infatti, domani, consegnerò quelle carte a Scotland Yard.

— Zitto! zitto! lo supplicò straziantemente il fanciullo. – Non parlatene quà dentro. Se fate tanto di lasciarvi sfuggire quel nome siete un uomo morto.

Il governatore di Oxham rimase fissandolo, quindi rise forte e pieno di disprezzo.

— Sciocchezze, ragazzo mio! Che cosa importa quello che io dico chiuso dentro a questa stanza? Voi solo potete udirmi, e se voi non mi tradite come volete che la società ne risappia nulla?

— Eppure – sa tutto – tutto! susurrò l'altro, spaventatissimo. – Si direbbe quasi che le pareti l'informassero di quel che avviene. Come hanno fatto a scoprire che avete quelle carte che desiderano io vi carpisca? Come hanno scoperto che possedete le perle? Lo ignoro; ma so che non indietreggerebbero dinanzi a molteplici crimini pur di impadronirsene. Oh, signore, non vi crediate al sicuro da essi perchè siete forte e robusto e perchè avete molti amici. Chissà che taluni di essi, e forse quelli in cui maggiormente fidate non facciano parte di questa società. Io non conosco i nomi degli aggregati, ma so che uomini ricchi e personaggi cospicui vi sono ascritti, e che non si può mai essere sicuri di chi appartiene o di chi non appartiene a quella diabolica setta.

Oh, signore, promettetemi che mi salverete! Datemi la vostra parola che non permetterete si tornino ad impadronire di me. E' così tremendo lottare contro di essi, eppure meglio cento volte la morte a fare ciò che essi vogliono si faccia.

L'uomo forte, dalla chiusa fisonomia, seguitava a fissarlo con i freddi occhi scrutatori.

— Avete detto che vostro padre era un galeotto. Come si chiamava?

— Gilberto Brand, signore. Ed io porto il suo nome, soltanto mi chiamano col diminutivo di Berto.

— Gilberto Brand? ripetè come una eco il direttore del penitenziario, sussultando, e figgendo più che mai le pupille crudeli in quelle smarrite del fanciullo.

— Gilberto Brand? Siete suo figlio – un piccolo essere lacero a questo modo?

— Sì signore, ma egli è morto; ed ignoro dove sia mia madre. Sono solo. E mi pare di aver sempre alle spalle un demonio che mi spinge a commettere il male. Ma voglio serbarmi onesto. Ah, signore, se acconsentiste a salvarmi... ad aiutarmi....

S'interruppe, chè improvvisamente, e con mossa brusca il direttore si era voltato sulla sedia.

Lo vide fissare le ombre alle proprie spalle. Nulla vedendovi, si tornò a voltare verso il ragazzo, e gli si rivolse in un tono di voce del tutto mutato.

— Guardate, bambino mio, mi sembra mi stiate ingannando. Mi raccontate piagnucolando di essere solo e privo di appoggi, ed avete un complice. Chi è? Chi c'è quà dentro oltre di voi?

— Nessuno, signore.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 6 Ottobre — S. Brunone

Leva il sole alle 6.13 — Tramonta alle 5.42

Leva la luna alle 3,3 s. – Tramonta alle 0.17 m.

L'Ave Maria suona alle 6

BOLLETTINO METEORICO – 4 Ottobre

Temperatura massima: 21.7 — minima 12.2.

Mesoverbo

R con E

Spiegazione del giuoco precedente:

Ornoe – oro – reo – moro — OMERO.

Stato Civile

MATRIMONI del 27 settembre.

Giordani Luigi custode scuole con Ceranti Egle
Palmegiani Cesare commesso con Menichelli Francesca
Fontecorvo Giovanni commerciante con Zancara Luigia
Patriarca Giuseppe meccanico con Viamneti Adele
Infinselio Umberto muratore con Pietrosteci Maria
Angelini Adolfo possid. con Delmonte Domenica
Barberini Giuseppe carabiniere con Contarelli Argida

MATRIMONI del 28 settembre

Nardi... Francesco imp. con Di Tommaso Michelina
Bosa Giuseppe sediere con Martinangeli Annita
Lamberti Carlo Alberto commerciante con Favrini Beatrice
Angelini Gino professore con Jacomanni Angelina
Toccaceli Gilberto imp. con Arnese Ida
Olivieri Donato tranviere con Prendibene Assunta
Campagna Giovanni possidente con Rendina Eleonora
Villa Aldo meccanico con Cecchi Zaira
Palmieri Cesare pizzicagnolo con Pinno Benezia
Oliverio Roberto chauffeur con Spadoni Maria
Putavelli Giovanni fumistore con Ortensi Angela

Nati e morti denunziati il 26 settembre

Nati 28 dei quali 1 nato-morto

Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferranti Angela fu Nicola 75 Velletri ved.
Mosca... Pia Emma fu Camillo 45 Roma sarta con.
S... Vincenzo di Francesco 18 Malta studente cel.
Bonanni Giovanni di Mariano 23 Camerata Nuova falegname cel.
Rossi Camillo fu Bernardo 23 Roma meccanico cel.
Latini Nazzarena fu Nicola 72 Polverina ved.
Francocetti Maria di Rodomonte 10 Roma.
De Santis Teresa fu Francesco 56 Poggio Mirteto con.
Castellani Giuseppe fu Alessandro 38 Roma legalibri.
Lapenna Lino fu Luigi 35 Zara possid. con.
Cavalieri di Massimo Giacomo fu Ludovico 26 Roma possid. cel.
Bazzi Luisa fu Vincenzo 86 Roma ricoverata.
Conti Marco fu Gregorio 50 Riofreddo elettricista con.
Campana Maria Luigia di Camillo 20 Roma nub.
Martinez Amalia fu Emilio 56 Ortona al Mare ved.

Nati e morti denunziati il 27 settembre.

Nati 35 dei quali 1 nato-morto

Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI.

Iacopi Elisabetta fu Giuseppe 71 Spinetoli ved.
Giordano Paolino fu Pasquale 50 Pontina farmacista cel.
Favuzito Anna fu Ferdinando 92 Sora ved.
D'Antoni Emilia fu Giovanni 59 Roma con.
Paris Enrico fu Gaspare 70 Roma spazzino cel.
Badi Gaudenzio 70 Mondaino terrazziere con.
Evangelisti Giuseppe fu Paolo 85 Roma ricoverato ved.
Coppola Oronzio fu Rosario 28 Campi Salentino bracc. cel.
Cosmelli Manlio fu Giovanni 19 Roma pescivendolo cel.
Moschini Emma fu Ottavio 65 Roma religiosa nub.
Romoli Francesco fu Giovanni 77 Firenze pensionato ved.
Trojani Nicola fu Tommaso 73 Giuliano di Roma ingegnere con.

Banca Commerciale Italiana

Societa' Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 156.000.000 *interamente versato*

Fondo di riserva ordinario L. 31.200.000

Fondo di riserva straordinario L. 28.270.000

SEDE DI ROMA **Via del Plebiscito, 112**

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 54.
Id. id. N. 2 – Via Veneto 72-A.
Id. id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 136

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.
Emette cheques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero.
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 % esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale sociale L. 70.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale – ROMA – Via in Lucina, 17 – Telefono 88-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-064 – 82-43 – 8-30

Succursale P. Spagna 20 (Servizio speciale per i forestieri) Telef. 12-46

Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-40

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Antrodoco – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù – Carate Brianza – Caserta – Castelnuovo Scrivia – Chieri – Coggiola – Como – Cremona – Cuneo – Erba Incino – Firenze – Formia – Gallarate – Genova – Ghemme – Isola Della Scala – Legnano – Lendinara – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Milano – Montevarchi – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Ovada – Palermo – Pavia – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sanremo – Santa Sofia – Saronno – Schio – Seregno – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto di terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

« AEGRI SURGUNT SANI »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al creosoto e menta.* Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma. Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non facciamo commenti: il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al creosoto e menta è definitivamente bene appropriato al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3, per posta L. 3.50. – Sei flac. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi. Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA – SEDE SOCIALE *GENOVA* – CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 274

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm.	6×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3° »	12×30×50	» » 31 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 26 —	» » 15 —	» » 9 —
» 1° »	43×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 30 —	» » 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire le cassette.

ASSOLUTA SICUREZZA – SEGRETEZZA – COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO – Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI – Risparmio 3 % – Conti correnti 2 ½ % e 3 ¾ % – BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.50.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 3.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle.** Via Due Macelli 10-11 Roma

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua – Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NOVARA – STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA – Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	14 —	16.50
				18.10	20.30	23.—
Pisa-Torino	6,20	8.45	8.55	14.5	16.—	18.5
				18,25a	21.—	23.15
Foligno-Ancona	5.—		12.35	15.5	18.35b	22.—
Firenze-Milano	5.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					21.45	23.30
Castellamm.-Ad.	7.—		13.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30	20.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5b	8.—	5.30	8.45	9.50	11.45
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.25	10. c	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.20	15.—	20.20	23.55
Frascati	7.20	6.25	14.55	21.20		23.50
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.25 – 10.7 festivo – 12.— – 14.25 festivo – 18.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 festivo – 13.48 – 15.53 festivo – 17.58 – 20.1 – 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivi a Roma 9.11 – 14.2 – 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7.15 – 12.15 – 18.50 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 – 14 – 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 – 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 – (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 – 20 20 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo					
Roma	p.	6.10	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.26	10.51	13.37	16.40	19.56
						Acc. Festivo	
Tivoli	p.	6.16	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	12.3	17.30	19.23	21.33

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14. – 14.58 *fest.* 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 – 7.35 – 8.6 – 10.14 *fest.* – 10.35 – 11.44 *fest.* 12.5 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* 16.25 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:
6.30 – 7.25 *fest.* a) – 7.55 – *fest.* a) – 9.25 – 10.25 *f.* a) – 10.55 – 11.55 *fest.* a) – 12.5 – 13.5 *fest.* a) – 13.55 – 14.55 *fest.* – 15.5 – 16.5 *fest.* a) – 16.55 – 17.55 *fest.* a) 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest.* a) – 19.55 *feriale* – 20.35 *fest.* – 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 – 7.41 – 8.12 – 9.10 – 10,17 *fest.* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fest.* 16.40 – 17,47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fest.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 – 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
6.29 – 8.44 – 9.55 – 11.26 – 13.55 – 14.5 – 15.57 – 17.8 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
6.9 – 9.59 – 11.9 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59 – 20.9 – 22.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti gestioni controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo. Costa – Urbana 61 – Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 – 1° piano – vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 – In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere, Via Principe Amedeo 47 Roma. 1357

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo convenienza. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 – In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Acccoli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proferte Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata, cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano.*

ARMANI prof. Celestino – Preparazione Licenza, Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 3.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carte delle Cartiere Meridionali